

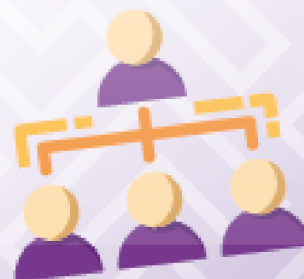


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

"CASA FAMIGLIA"

MO1E00300C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "CASA FAMIGLIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ----- del **06/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*  
**2025/26**

*Triennio di riferimento:*  
**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 24** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 70** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste in relazione al PNSD
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 132** Modello organizzativo
- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 136** Reti e Convenzioni attivate
- 141** Piano di formazione del personale docente
- 153** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## CASA FAMIGLIA E LA SUA STORIA

### Le Suore Adoratrici del SS. Sacramento

L'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento, a cui appartengono le suore di Casa Famiglia, è stato fondato nel 1882 a Bergamo da san Francesco Spinelli. È oggi presente in Italia, Congo, Senegal, Camerun e Argentina. Don Francesco Spinelli ha accolto dal Signore l'ispirazione a fondare un Istituto di suore il cui scopo è "adorare perpetuamente Gesù Sacramentato, amarlo di vivo affetto, attingere dal Suo Cuore Sacratissimo l'ardore della carità che si spande a vantaggio dei prossimi" (san Francesco Spinelli). Le suore adoratrici raccolgono l'eredità spirituale del Fondatore e apprendono a riconoscere nel mistero eucaristico l'"eccesso d'amore" di Dio per l'umanità. L'Eucaristia, quotidianamente celebrata e adorata, è per loro mistero da cui attingere l'Amore per vivere e testimoniare l'«accesa carità» verso il Signore e verso i fratelli.

Diversi sono gli ambiti della loro missione: offrono il loro contributo nel mondo dell'educazione, privilegiando la presenza nella scuola dell'infanzia e primaria; esercitano la loro opera in ambiti socio-sanitari: ospedali, istituti residenziali per diversamente abili e anziani autosufficienti e non, case d'accoglienza e strutture per le nuove emergenze sociali (ex-tossicodipendenti, minori a rischio); offrono la collaborazione pastorale nella Chiesa locale, attente a condividere e a trasmettere uno stile di vita eucaristico e a promuovere una profonda spiritualità di comunione.

### La scuola

Il 27 gennaio 1910 le Suore Adoratrici vennero a Modena per assumere la direzione interna di "Casa Famiglia" dell'Opera Internazionale Cattolica della Protezione della Giovane. In questa casa venivano accolte donne di servizio, operaie, impiegate e studentesse provenienti dalla provincia o da altre località in cerca di lavoro, di ospitalità e di assistenza. La nuova opera mise basi salde: il numero delle convivitrici aumentava e la casa divenne sempre più stretta, tanto che nel 1938 si pensò di costruire un edificio capace e adatto allo scopo. Il 9 luglio 1940 le suore trasferirono la sede nel nuovo Istituto in via Cavazzi, 38.

Durante gli anni della guerra l'Istituto Casa Famiglia, forse per la sua posizione solitaria, tranquilla e nascosta, fu rifugio e centro attivo di attività scolastica, apostolica, caritativa. Infatti, oltre al convitto sempre più fiorente, si istituirono le cinque classi elementari, si ospitarono gli alunni della Scuola Statale per gli esami, si tennero convegni missionari, incontri di Azione Cattolica, corsi di esercizi, conferenze e, negli ultimi anni di guerra, si aprirono le porte al Consiglio della Croce Rossa



Italiana per un pronto soccorso in caso di bombardamento e al Comitato Arcivescovile per l'assistenza a sinistrati, bisognosi e profughi. Finita la guerra la vita di ogni giorno incominciò a normalizzarsi e Casa Famiglia ritornò a essere non solo convitto, ma istituto di educazione sempre meglio organizzato, con la riapertura delle scuole elementari e dell'asilo infantile per i bambini del rione.

Nel 1948 Casa Famiglia, di nuovo, fu insufficiente e venne ampliata. Sorse così l'attuale scuola sita in via Tamburini, che funzionò subito nel 1950, accogliendo la scuola materna, la scuola elementare e la scuola media. Nel 1958 la scuola materna funzionava regolarmente ed era campo pratico delle esercitazioni delle allieve maestre di grado preparatorio. La scuola elementare, con le sue cinque classi, parificata con decreto ministeriale fin dal 1950, funzionava lodevolmente per l'impegno e il buon metodo della direttrice e delle sue insegnanti. La scuola media iniziò nell'ottobre 1949 e nel 1953 fu legalmente riconosciuta. Cessò la sua attività nel giugno 1999.

### PERSONA, SCUOLA, FAMIGLIA

La persona umana è ontologicamente un essere in relazione e di relazione, dotato di bellezza e grandezza, di una dignità e signoria che non significa essere "padrone del cosmo", ma essere capace di relazione con il cosmo, con se stesso, con gli altri e con Dio Creatore. L'uomo diventa pienamente uomo per la relazione interpersonale con l'altro: "Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò" (Gen 1,27). E come se non bastasse, Dio mandò il Suo Figlio perché noi ricevessimo la dignità di figli di Dio. Scrive san Francesco Spinelli: "Il Verbo di Dio si è fatto carne [e venne ad abitare in noi]; è un Dio che si umilia per esaltare l'uomo. Apprendiamo [...] ad apprezzare la dignità altissima di cui siamo stati rivestiti, poiché la nostra natura venne unita a quella di Dio e quindi [siamo] divinizzati".

In un tempo caratterizzato da continui e radicali cambiamenti culturali e sociali, è sempre più evidente la centralità educativa che la scuola e l'istruzione rivestono per la crescita di persone in grado di affrontare le molte sfide che si presentano. La scuola pone gli alunni al centro delle proprie azioni e ne promuove i talenti attraverso la formazione integrale e armonica di tutte le dimensioni: cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali, religiose.

La nostra scuola si fonda su un'antropologia cristiana che implica la dimensione religiosa nell'educazione, con una preferenza per i più svantaggiati. In questa prospettiva diventa inclusiva e si impegna per il successo scolastico di tutti i bambini, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Ciò comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, soprattutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. La definizione e la realizzazione



delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

A scuola il bambino scopre la propria identità personale e la propria appartenenza a una comunità in costante evoluzione. Tale identità non può essere naturalmente disgiunta dalla relazione. L'altro, infatti, non limita la persona ma è costitutivo del suo svilupparsi e completarsi. La persona è identità, relazione e partecipazione: da qui la fondamentale azione della scuola nel promuovere l'identità personale, culturale, relazionale e partecipativa di ogni essere umano e nell'accompagnare i bambini, fin dalla scuola dell'infanzia, a capire chi sono, da dove vengono, per quale futuro si preparano, quale contributo possono dare alla società.

Tale compito può esplicarsi con efficacia grazie all'indispensabile alleanza con le famiglie che svolgono un ruolo complementare a quello della scuola. L'educazione si realizza in una rete dinamica di relazioni che coinvolgono innanzitutto la scuola e la famiglia, senza dimenticare il ruolo della comunità, intesa come ambiente esteso in cui cresce e si completa la formazione della persona. Una comunità educante, nella pluralità dei suoi molteplici attori (docenti, genitori, ma anche realtà del terzo settore), vive il costante impegno di integrare i suoi interventi, nel rispetto della diversità dei ruoli, per promuovere la crescita culturale e sociale dei bambini.

### SCUOLA E NUOVO UMANESIMO

La formazione scolastica si attua a partire dalla scuola dell'infanzia per proseguire nella scuola del primo ciclo di istruzione. Finalità principale della scuola è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base (di ambito umanistico, scientifico e tecnologico) nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona e dei suoi talenti. Il concetto di talento va inteso come l'espressione delle potenzialità del soggetto strettamente connesso alla sua capacità di mettere in gioco risorse cognitive, affettive e creative in risposta alle opportunità offerte dall'ambiente. In questa prospettiva, il talento emerge quando l'alunno è inserito in un ambiente educativo che riconosce le sue possibilità, ne sostiene l'autonomia e ne stimola lo sviluppo. Anche in situazioni di fragilità o svantaggio, un tale ambiente può attivare dinamiche di autorealizzazione impreviste, facendo del talento non un privilegio di pochi, ma una possibilità trasformativa per ciascuno.

Il principio educativo che sottende la scuola, a partire dall'infanzia, è la centralità dello studente che è soggetto attivo del proprio apprendimento e che, grazie alla scuola, impara progressivamente a governare il bene della libertà. Ciò significa sviluppare la capacità di pensare in modo critico e autonomo, di riconoscere i diritti e i doveri propri e altrui. La libertà è una costruzione collettiva, che



si sviluppa nel dialogo e nel rispetto delle diversità culturali, linguistiche, cognitive ed emotive presenti nella comunità scolastica. La scuola è il luogo in cui la libertà si trasforma in responsabilità, il pensiero in azione, l'identità in appartenenza a una comunità più ampia e inclusiva in cui tutti riconoscano in se stessi il senso del limite e imparino il valore delle norme che regolano la convivenza civile.

#### SCUOLA CHE SA ESSERE INCLUSIVA

L'idea di inclusione scolastica si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i bambini, non solo quelli con disabilità. Peraltro il campo di intervento e di responsabilità delle comunità scolastiche si è spostato sull'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), comprendente "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, fino ad abbracciare il diritto allo studio degli alunni adottati.

#### L'INTERNAZIONALIZZAZIONE COME MISURA DI SE' E CONOSCENZA DEL MONDO

L'internazionalizzazione rappresenta una dimensione trasversale e fondativa del curriculum. In una realtà segnata da connessioni sempre più ampie tra contesti e culture, essa promuove l'esperienza incommensurabile dell'incontro con l'altro da sé, inteso nei termini di saperi, relazioni, luoghi, identità diverse. E tale incontro è generativo di crescita personale, consapevolezza e arricchimento formativo. L'insegnamento delle lingue straniere a partire dalla scuola primaria, si configura come strumento pedagogico privilegiato per favorire il confronto con l'alterità, accedere a saperi diversificati e sviluppare competenze multilinguistiche.



## CASA FAMIGLIA E IL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico e culturale offre agli alunni la possibilità di ricevere diversi stimoli culturali finalizzati all'apprendimento scolastico, nonché la possibilità di partecipare a esperienze e progetti che richiedono anche un investimento economico.

Le loro competenze linguistiche generalmente buone facilitano l'apprendimento della seconda lingua.

### Territorio e capitale sociale

- La scuola è ubicata a Modena, nella zona a ridosso del centro storico, a sud della città, in un quartiere residenziale a bassa densità abitativa sorto negli anni '50, nell'isolato compreso tra le vie Cavazzi, Tamburini, Del Masaccio, Guicciardini.
- È facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e privati, dalle strade direttrici principali di via Sigonio, via Giardini, viale Amendola.
- Nell'isolato immediatamente contiguo sorge la Città dei Ragazzi, centro polifunzionale di gioco e formazione, comprendente tra l'altro, piscina coperta e scoperta, campi da gioco per varie discipline sportive, edifici a servizio dei programmi di formazione.
- Poco lontano il centro parrocchiale di San Giovanni Bosco e l'attiguo parco Bonvi (già parco Amendola nord), con il parchetto di via Buon Pastore, completano la dotazione di Servizi di quartiere, posti nelle vicinanze della scuola.

La città offre opportunità culturali notevoli:

- pinacoteca;
- biblioteche;
- teatri;
- musei;
- dipartimenti universitari;
- monumenti storici e artistici;
- mostre d'arte;
- iniziative culturali e religiose;
- attività proposte da agriturismi e fattorie didattiche.

In particolare vengono proposte alla scuola da parte del settore cultura e istruzione del Comune diverse iniziative interessanti:



- itinerari scuola-città per visite didattiche guidate;
- spettacoli teatrali per le scuole;
- concorsi su argomenti vari (arte, educazione ambientale, educazione alla pace, etc.).

#### Risorse economiche e materiali

#### Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia paritaria Casa Famiglia, che ha sede in via Del Masaccio, 68 costituisce parte dell'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento. L'accesso alla struttura scolastica avviene direttamente dalla pubblica via Del Masaccio attraverso passaggio carraio e pedonale. Il lotto del terreno è completamente recintato con muretto e cancellata. L'area circostante l'edificio risulta parte pavimentata e parte con aiuola. La dotazione di attrezzature per giochi all'aperto adatti all'età scolare è varia, completa e secondo le normative vigenti CEE.

Il fabbricato si sviluppa interamente al piano terreno. È stato costruito e ultimato nel corso degli anni 1965-66.

#### Scuola primaria

La scuola primaria paritaria Casa Famiglia, che ha sede in via Tamburini, 78 costituisce parte dell'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento, che sorge su un'area di oltre 7.000 metri quadrati.

Il complesso immobiliare principale comprende tre corpi di fabbrica, ciascuno dei quali di due piani oltre il piano terra, legati e collegati tra di loro da corridoi e da due vani scala, oltre a una scala esterna metallica. Due dei tre immobili costituiscono la scuola primaria, anche se parte del restante immobile è comunque usufruibile per eventuali necessità formativo/didattiche della scuola.

Il cortile, ben delineato da recinzioni continue, comprende cinque ampie zone per giochi e attività varie, che complessivamente consentono un quotidiano utilizzo di oltre 3.400 metri quadrati di terreno. Ampie alberature consentono la completa fruizione degli spazi aperti e la contemporanea possibilità di sfruttare zone di sosta al riparo dal sole. La dotazione di attrezzature per giochi all'aperto adatti all'età scolare è varia, completa e secondo le normative vigenti CEE. All'interno del perimetro dell'Istituto/Scuola trovano posto anche una palestra, locali di servizio e depositi cicli coperti.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### "CASA FAMIGLIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

|               |                                                |
|---------------|------------------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA                                |
| Codice        | MO1E00300C                                     |
| Indirizzo     | VIA TAMBURINI 78 MODENA MODENA 41124<br>MODENA |
| Telefono      | 059301482                                      |
| Email         | SEGRETERIA@CASAFAMIGLIA.IT                     |
| Pec           | SEGRETERIAMODENA@PEC.SUOREADORATRICI.IT        |
| Sito WEB      | www.casafamiglia.it                            |
| Numero Classi | 10                                             |
| Totale Alunni | 192                                            |

### Plessi

---

#### CASA FAMIGLIA (PLESSO)

|               |                                                    |
|---------------|----------------------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                               |
| Codice        | MO1A05200Q                                         |
| Indirizzo     | VIA DEL MASACCIO, 68 MODENA MODENA 41100<br>MODENA |

### Approfondimento

---



### CASA FAMIGLIA SCUOLA CATTOLICA

#### Identità

Elementi caratteristici della Scuola Cattolica sono:

- dar vita a un ambiente comunitario permeato dello spirito evangelico di libertà e carità;
- aiutare i bambini nello sviluppo integrale della personalità, affinché crescano come persone umane e divinizzate;
- coniugare la cultura con il messaggio della salvezza, in modo che la conoscenza del mondo, della vita e dell'uomo sia illuminata dalla fede.

Inoltre essa

- esprime il diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione e di cultura affermata dalla Costituzione della Repubblica italiana (art. 30.33) e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (art. 26);
- si propone come risposta alla legittima richiesta delle famiglie;
- contribuisce alla costruzione della convivenza civile in un corretto rapporto con le scelte temporali e con la loro legittima autonomia (Cf. La Scuola Cattolica oggi in Italia, n. 2).

In particolare le suore adoratrici operano nella scuola secondo l'indicazione del loro Fondatore: "Oltre l'adorazione a Gesù Sacramentato, le Suore attendono secondo i bisogni dei luoghi e dei tempi all'educazione della gioventù nella scuola" (Francesco Spinelli).

La nostra scuola al fine di inserirsi efficacemente nel territorio:

- risponde alle esigenze del tessuto sociale;
- opera con coerenza per tutelare le scelte e i diritti degli alunni e delle famiglie nell'attuale contesto socio-politico;
- si inserisce nel piano pastorale della Chiesa locale partecipandovi anche con iniziative proprie;
- fa parte delle Federazioni e Associazioni educative cattoliche.

#### Finalità

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e



del Primo Ciclo di Istruzione, 2012).

Le finalità prioritarie dell'attività educativa sono:

### La crescita della persona

Attraverso una pluralità di esperienze formative il bambino giunge alla realizzazione di una personalità unitaria, capace di modularsi nei vari contesti, pur rimanendo se stesso nella positiva visione di sé e delle proprie potenzialità.

### La positiva relazione con l'altro

Attraverso l'interazione con adulti e coetanei, l'alunno scopre l'importanza dell'ascolto e della cooperazione, anche quando questi implicano la fatica dell'accettazione di sé e dell'altro.

La scuola è chiamata a essere luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito anche gli alunni. Risulta importante la cura della formazione della classe come gruppo, della promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, della gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

### La ricerca della propria identità nell'apertura al trascendente

La formazione cristiana concorre a suscitare nel bambino un sentimento di ricerca introspettiva, di disponibilità al dono di sé, nonché la consapevolezza di far parte di un più ampio progetto trascendente, perché persona voluta e creata dall'Amore di Dio.

### L'individuazione del proprio progetto storico e la capacità di orientarsi nella storia

L'individuazione del proprio progetto storico deriva dalla realizzazione delle disposizioni interiori che rendono la persona creativa, libera e cristianamente orientata. Ciascun alunno, come persona, è chiamato a realizzare quel progetto di vita che nessuno al suo posto può portare a compimento e che per il cristiano coincide con quanto Dio Padre vuole per ogni suo figlio.

### L'orientamento

Nella prospettiva della future scelte di vita, l'alunno acquisisce coscienza delle proprie competenze e abilità in un processo guidato di osservazione di se stesso in relazione al gruppo dei pari e in relazione al gruppo allargato extrascolastico, con il quale interagisce nel gioco e/o in attività sportive e/o culturali.



#### L'educazione attraverso la cultura

Per progettare consapevolmente il proprio futuro come cittadino, l'alunno impara a conoscere, interiorizzare e difendere il patrimonio storico, culturale, naturalistico dell'Italia, dell'Europa e del mondo, avendo profonda consapevolezza dei propri diritti-doveri di buon cittadino.

#### L'utilizzo del valore della coeducazione

L'alunno scopre, accetta e realizza la propria sessualità orientandola alla capacità di amare come dono di sé, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno dei due sessi.

La Scuola dell'Infanzia accoglie bambine e bambini dai tre ai sei anni di età; si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di collaborazione con le famiglie; è un ambiente educativo con le seguenti FINALITÀ:

- consolidare l'identità;
- acquisire competenze;
- sviluppare l'autonomia;
- formare alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo educativo con le famiglie.

#### L'ambiente di apprendimento Scuola dell'infanzia

Il curriculum della scuola dell'infanzia è caratterizzato da un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, l'arte, il contatto con gli oggetti e la natura, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e



chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

Una particolare cura sarà data allo spazio e al tempo:

- l'ambiente accogliente è ben curato, orientato dal gusto estetico; la scelta di arredi e oggetti è finalizzata a creare un luogo funzionale e invitante;
- il tempo disteso consente al bambino di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé...

### Scuola primaria

Una buona scuola primaria si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la musica, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo.

In sintesi, l'ambiente di apprendimento ha lo scopo di:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

### Obiettivi Scuola dell'infanzia

- Rafforzare l'identità personale promuovendo la maturazione di tutte le dimensioni della persona (biologica, psichica, motoria, intellettuale, sociale, morale e religiosa), l'autonomia, la stima di sé, la motivazione alla ricerca, lo sviluppo delle competenze;
- favorire la relazione con il mondo esterno (persone e oggetti) attraverso la corporeità, strumento di conoscenza, espressione e comunicazione.



### Obiettivi Scuola primaria

- Apprezzare il patrimonio conoscitivo, comportamentale e valoriale di cui è portatore il bambino;
- attivare un percorso di esplorazione, esplicitazione, consapevolezza, confronto con l'esperienza degli altri e le proposte della scuola;
- promuovere lo sviluppo integrale e armonico della persona, nei suoi aspetti fisici, cognitivi, affettivi, tradizionali, morali e religiosi;
- favorire, nel rispetto dell'unità della cultura, l'acquisizione delle varie modalità espressive disciplinari.

### Stile educativo

I docenti sono impegnati nella costruzione di rapporti professionali e di relazioni positive tra loro, con gli alunni e con le famiglie. Ciò si traduce in atteggiamenti condivisi di reciprocità, di accompagnamento nel cammino di crescita, di ascolto e di comunicazione di "parole di vita". Insegnanti e famiglie collaborano con coerenza educativa alla trasmissione di regole e valori.

### Accoglienza e continuità

L'accoglienza del bambino nella scuola dell'infanzia viene favorita da un graduale inserimento e da un dialogo aperto con la famiglia.

"La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni. Promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, 2012).

Nella scuola primaria l'accoglienza si fonda sul principio di "una scuola per tutti e di ciascuno": gli insegnanti investono nella formazione, nel consolidamento e nella crescita della classe come gruppo, pur senza dimenticare la preziosità delle singole persone, osservate e comprese nella loro integrità di soggetti, caratterizzati tanto da elementi di fragilità quanto da punti di forza.

L'accoglienza si rivolge anche ai genitori, partner indispensabili dell'alleanza educativa, ai quali vengono presentati, tanto alla scuola dell'infanzia quanto alla scuola primaria, i progetti educativi e la programmazione annuale.



La continuità, declinata in continuità verticale e orizzontale, è un aspetto di grande importanza. Il fine primario è quello di assicurare una reale continuità pedagogico-didattica per tutti gli alunni.

Per quanto concerne la continuità verticale, la scuola dell'infanzia dialoga "in entrata" con le educatrici degli asili nido di provenienza e "in uscita" con gli insegnanti della scuola primaria di Casa Famiglia e con tutte le scuole primarie interessate, dove i bambini vengono iscritti. La scuola primaria, dal canto suo, attiva incontri con le insegnanti della scuola dell'infanzia di Casa Famiglia e con tutte le altre scuole dell'infanzia da cui provengono i bambini, nonché con le scuole secondarie di primo grado locali. È l'insegnante coordinatore di ogni classe che organizza e prepara con le colleghe tali incontri.

Per quanto riguarda la continuità orizzontale, gli insegnanti hanno cura di conoscere la realtà di ogni alunno, ponendosi in ascolto dei bambini stessi e dei loro genitori mediante colloqui individuali.

La scuola, inoltre, intende porsi in continuità con la realtà socio-culturale ed ecclesiale del territorio, avvalendosi delle opportunità offerte da Enti, Istituzioni e Chiesa locale.

#### Comunità educante

"La scuola cattolica si caratterizza per il suo ambiente comunitario, che trova attuazione specifica nell'azione educativa. Si presenta come comunità educante e deve essere riconosciuta come tale per il clima che vi si respira e per l'apertura concreta che caratterizza i suoi momenti di partecipazione. La comunità educante esiste in primo luogo sul piano relazionale, grazie a una rete di legami profondi e significativi tra le componenti della scuola e all'interno di ciascuna componente, nonché tra la scuola e l'ambiente in cui si trova ad operare" (CNSC, Educare nel cambiamento).

La comunità educante è il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la comunità ecclesiale e civile di cui è parte viva (cf. La Scuola Cattolica, n. 34). E' costituita di tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola (docenti, genitori, alunni, personale non docente, comunità religiosa).

Le componenti della scuola sono: i due collegi docenti, le assemblee di classe e di sezione, i consigli di interclasse e di intersezione, il consiglio di istituto. I collegi docenti elaborano e deliberano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che viene assunto dal consiglio d'istituto.



### I docenti

Possono essere religiose o laici, che si impegnano:

- nella tutela delle scelte e dei conseguenti diritti degli alunni e delle famiglie nel relativo contesto socio-politico;
- in una vita di fede "che orientando e alimentando tutto il servizio professionale, diventa testimonianza cristiana e vocazionale" (La Scuola cattolica, n. 34);
- nell'adesione al progetto educativo della scuola;
- nella crescita progressiva della propria professionalità "di tipo culturale, didattico e organizzativo" (La Scuola cattolica, n. 35);
- nella disponibilità alla collaborazione;
- in un aggiornamento adeguato, organizzato anche dall'Istituto;
- negli adempimenti in ordine alla programmazione educativo-didattica, in accordo con le deliberazioni degli organi collegiali della scuola.

### Il personale non docente

Concorre a rendere funzionale e accogliente l'ambiente educativo-scolastico. L'Istituto si impegna a proporre un'adeguata formazione e ne sostiene il compito.

### I genitori

"Anche nella Scuola Cattolica i genitori rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli, rifiutando ogni tentazione di delega educativa, e sono, a pieno titolo, membri della Comunità educante" (La Scuola cattolica, n. 43).

Famiglia e scuola sono complementari e collaborano, nel reciproco rispetto, per la formazione del bambino. I genitori costituiscono una risorsa preziosa per la condivisione e realizzazione del PTOF della scuola. Condividono la programmazione dell'attività educativa e didattica, la cui titolarità è propria della funzione docente; secondo le rispettive competenze partecipano alla predisposizione e realizzazione di alcuni progetti. Possono essere incaricati dal gestore a progettare e a svolgere attività tutoriale o di docenza, sia nelle attività di formazione del personale, sia in attività didattiche previste dalla programmazione di Istituto e/o di classe.

### I genitori negli Organi Collegiali (D.L. n. 297/1994 e successivi aggiornamenti)

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e alunno e si arricchisce attraverso lo scambio con l'intera comunità educante. In questo senso la



partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

Gli Organi Collegiali della scuola, a eccezione del collegio docenti, che prevedono la rappresentanza dei genitori, garantiscono sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche, sia il raccordo tra scuola e territorio, in un rapporto significativo e dinamico con la realtà socio-culturale. Tutti gli Organi Collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

#### Consiglio di intersezione e di interclasse

I consigli di intersezione e di interclasse sono presieduti rispettivamente dal coordinatore didattico o da un docente, membro del consiglio, suo delegato. Hanno il compito di formulare al collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché di agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni.

#### Consiglio di istituto

Il consiglio di istituto nel quale sono presenti, per elezione, tutte le componenti della scuola, ha lo scopo di coadiuvare il gestore, il coordinatore didattico e gli altri Organi Collegiali della scuola nella conduzione dell'Istituto, per realizzare il progetto educativo nei singoli settori. Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) elaborato dal collegio docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla coordinatrice.

Compito del consiglio è inoltre lo studio dei problemi inerenti ai rispettivi settori scolastici, nelle fasi di programmazione pedagogica, di progettazione e attuazione delle iniziative e di verifica collegiale dell'attuazione del PTOF, attraverso la collaborazione di tutte le componenti. Ogni consigliere, pertanto, deve farsi interprete di critiche, suggerimenti o proposte di insegnanti, genitori o alunni, in modo da elaborare possibili soluzioni; con il consenso del gestore dell'Istituto, possono essere invitati, a titolo consultivo e/o formativo, esperti sugli argomenti in discussione.

Il consiglio di istituto è chiamato ad avanzare proposte al gestore in merito al calendario scolastico, all'utilizzo delle attrezzature, ai criteri per l'effettuazione di viaggi e visite di istruzione. In questo contesto deve essere posta attenzione anche alle attività parascolastiche, perché siano armonizzate con quella scolastica, come valido supporto alla formazione degli alunni.

#### Assemblee

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea per discutere aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di



istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe e di sezione, informando preventivamente il gestore (indicando specificamente gli argomenti da trattare) e chiedendo l'autorizzazione a usare i locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il gestore, la coordinatrice delle attività educativo-didattiche e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della sezione e della classe.

#### La festa della scuola

E' una giornata che testimonia una forte partecipazione da parte dei genitori alla vita della scuola.

Le finalità dell'iniziativa sono:

- conoscenza reciproca delle famiglie;
- possibile scambio di idee con le insegnanti;
- coinvolgimento nella preparazione, attuazione e chiusura delle attività della festa;
- offerta di un esempio di vita e di relazione anche al di fuori delle consuetudini, ruoli e schemi della vita familiare e scolastica;
- valorizzazione dell'ambiente in cui avviene una parte importante della formazione dei propri figli.

#### L'Open Day

La scuola si apre e si fa conoscere ai genitori e ai bambini che si preparano a frequentare la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

È un'occasione di incontro, di informazione, di riflessione e di festa.

L'Open Day prevede un incontro con i genitori e una visita guidata alla scuola.



### CASA FAMIGLIA SCUOLA PARITARIA (L. 62/2000)

#### Decreti istitutivi

- Scuola dell'Infanzia Casa Famiglia D.M. 488/728 del 28/02/2001
- Scuola Primaria Casa Famiglia D.M. 09/11/2000

#### Le Leggi (estratto)

1. Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, secondo comma, della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. La Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita.

2. Si definiscono scuole paritarie, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti, in particolare per quanto riguarda l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4, 5 e 6.

3. Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione repubblicana. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extra-curricolari che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa.

4. La parità è riconosciuta alle scuole non statali che ne fanno richiesta e che, in possesso dei seguenti requisiti, si impegnano espressamente a dare attuazione a quanto previsto dai commi 2 e 3:

- a) un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione; un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti; attestazione della titolarità della gestione e della pubblicità dei bilanci;
- b) la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;



- c) l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
- d) l'iscrizione alla scuola per tutti gli studenti i cui genitori ne facciano richiesta, purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare;
- e) l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio;
- f) l'organica costituzione di corsi completi: non può essere riconosciuta la parità a singole classi, tranne che in fase di istituzione di nuovi corsi completi, ad iniziare dalla prima classe;
- g) personale docente fornito del titolo di abilitazione;
- h) contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore.

5. Le istituzioni di cui ai commi 2 e 3 sono soggette alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti. Tali istituzioni, in misura non superiore a un quarto delle prestazioni complessive, possono avvalersi di prestazioni volontarie di personale docente purché fornito di relativi titoli scientifici e professionali ovvero ricorrere anche a contratti di prestazione d'opera di personale fornito dei necessari requisiti.

6. Il Ministero della pubblica istruzione accerta l'originario possesso e la permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità.

(Omissis)

7. Alle scuole paritarie, senza fini di lucro, che abbiano i requisiti di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, è riconosciuto il trattamento fiscale previsto dallo stesso decreto legislativo n. 460 del 1997, e successive modificazioni.

(Omissis)



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

|                           |                                                                |    |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------|----|
| Laboratori                | Con collegamento ad Internet                                   | 5  |
|                           | Disegno                                                        | 2  |
|                           | Informatica                                                    | 1  |
|                           | Multimediale                                                   | 2  |
|                           | Musica                                                         | 2  |
|                           | Scienze                                                        | 1  |
|                           | Laboratorio mobile Tablet                                      | 1  |
| Biblioteche               | Classica                                                       | 2  |
| Aule                      | Magna                                                          | 2  |
|                           | Proiezioni                                                     | 2  |
|                           | Aule                                                           | 15 |
| Strutture sportive        | Palestra                                                       | 1  |
|                           | Salone psicomotricità                                          | 1  |
| Servizi                   | Mensa                                                          |    |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori                            | 45 |
|                           | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1  |
|                           | PC e Tablet presenti nelle biblioteche                         | 1  |
|                           | PC e Tablet presenti in altre aule                             | 1  |
|                           | LIM presenti nelle aule                                        | 10 |



## Approfondimento

Una grande cucina completamente attrezzata e dotata di locali: zone lavandini, dispensa e tre celle frigorifere separate per la conservazione a diverse temperature dei cibi, è alla base del servizio interno di refezione.

La palestra ha una dimensione di 375 mq (m 25x15) ed è completamente autonoma dall'edificio principale. Indispensabile per specifiche attività sportive e per attività al coperto nei periodi climaticamente sfavorevoli, la palestra amplia le possibilità che la scuola dell'infanzia e primaria offre per la migliore fruizione delle attività di insegnamento. Le attrezzature fisse e mobili sono molteplici e adeguate, non solo per le necessità della scuola, ma anche per altre attività sportive esterne per le quali viene messa a disposizione in orari non scolastici.

Nel periodo estivo 2010 la palestra è stata completamente ristrutturata nella sezione dei servizi e docce.

L'Istituto dal 28 maggio 2012 è in possesso della relazione tecnica EDI 090/12 e delle verifiche sismiche.

### Sicurezza

Una considerazione a parte merita la messa in sicurezza della scuola.

A seguito delle normative emanate e vigenti, sono state realizzate varie opere che hanno reso la scuola sempre più sicura:

- Le due caldaie termiche, una per il riscaldamento, l'altra per la produzione di acqua calda, sono ubicate rispettivamente in apposito locale sottotetto ed esternamente in vano di servizio, entrambi inaccessibili ai bambini.
- La sicurezza antincendio è garantita, oltre che dalla già menzionata scala metallica esterna, dall'allarme incendi, dal sistema centralizzato di spegnimento, con idranti presenti in tutti i piani e settori del complesso edilizio, dagli estintori a polvere, dalle porte REI e antipanico. La mappatura dell'edificio, con indicate le vie di fuga e le esercitazioni costantemente effettuate da minori e adulti, perfezionano le dotazioni anche attive di sicurezza.
- Per l'adempimento del D.L. 81 del 9/04/2008 Sulla sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori è stato designato dall'Istituto il responsabile della Sicurezza di Prevenzione e Protezione (RSPP)



nella persona dell'Ing. Bruno Pullin della società Norsaq S.R.L. L'Istituto ha provveduto a designare il "medico competente".

In merito alla situazione di emergenza derivante dall'epidemia di Covid-19, dall'anno 2020 l'istituto ha provveduto a integrare il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con apposito Protocollo di Sicurezza anti contagio da Covid-19 prevedendo in esso le misure da attuare al fine di incrementare, nell'ambiente scolastico, l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia stessa.

In particolare si descrivono le misure da osservare ai fini del contrasto della diffusione del Covid-19 tenendo conto dei protocolli condivisi adottati dal Ministero dell'Istruzione con le organizzazioni sindacali, delle linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione, dal Comitato Tecnico Scientifico e dall'Istituto Superiore di Sanità.



## Risorse professionali

|               |    |
|---------------|----|
| Docenti       | 25 |
| Personale ATA | 2  |

### Approfondimento

---

#### L'équipe educativa della Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è costituita di 4 sezioni eterogenee per età. Le insegnanti di sezione lavorano in équipe con le insegnanti specialiste per le attività di educazione motoria, educazione musicale, lingua straniera (inglese); sono inoltre presenti insegnanti di appoggio, supporto e sostegno.

#### L'équipe educativa della Scuola primaria

L'insegnante di classe è unica e lavora in équipe con le insegnanti di inglese, educazione fisica, educazione musicale. Sono inoltre presenti insegnanti di appoggio e sostegno.



## FABBISOGNO DI ORGANICO

### a. Posti comuni e di sostegno

**Scuola dell'infanzia** - 4 sezioni di età eterogenea, tutte a tempo pieno.

a.s. 2025-26 Posto comune 4 Posto di sostegno 2

a.s. 2026-27 Posto comune 4 Posto di sostegno 1

a.s. 2027-28 Posto comune 4 Posto di sostegno 1

**Scuola primaria** - 10 classi a 30 ore settimanali.

a.s. 2025-26 Posto comune 13 Posto di sostegno 7

a.s. 2026-27 Posto comune 13 Posto di sostegno 8

a.s. 2027-28 Posto comune 13 Posto di sostegno 5

### b. Posti per il potenziamento

**Infanzia PEA** - n° docenti 1 - Appoggio ai bambini con Bisogni Educativi Speciali.

**Primaria PEA** - n° docenti 2 - Appoggio ai bambini con Bisogni Educativi Speciali.

### c. Posti per il personale amministrativo ausiliario nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Assistente amministrativo 2

Collaboratore scolastico 4

Altro 3



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---

#### Priorità

Sviluppare la competenza digitale nei bambini di cinque anni.

#### Traguardo

Fare in modo che i bambini grandi di ogni sezione lavorino anche individualmente in aula informatica almeno 10 volte in un anno.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi quinte nelle prove standardizzate nazionali di matematica.

#### Traguardo

Fare in modo che nelle prove standardizzate nazionali in matematica la varianza tra le classi non superi i 5 punti percentuale.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari<br>(art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

---

Il Piano di Miglioramento, in continuità con il percorso del triennio precedente, prevede di predisporre, per le due classi quinte, attività comuni di potenziamento delle competenze logico-matematiche e verifiche finali con relative griglie di valutazione con criteri condivisi per la valutazione dei risultati degli alunni. La scuola ritiene importante anche l'autovalutazione dell'attività didattica delle insegnanti che, insieme alle attività proposte, si rifletterà sulla diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi quinte nelle prove standardizzate nazionali di matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi quinte nelle prove standardizzate nazionali di matematica.

##### **Traguardo**

Fare in modo che nelle prove standardizzate nazionali in matematica la varianza tra le classi non superi i 5 punti percentuale.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre per le classi quinte attività di potenziamento delle competenze logico-matematiche e verifiche finali con relative griglie di valutazione.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione attività di potenziamento.

|                                                      |                                                                                                                                                       |
|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dell'attività                            | Predisposizione per le classi quinte di attività di potenziamento delle competenze logico-matematiche.                                                |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2026                                                                                                                                                |
| Destinatari                                          | Studenti                                                                                                                                              |
| Soggetti interni/esterni coinvolti                   | Docenti<br>ATA                                                                                                                                        |
| Responsabile                                         | Responsabili dell'attività sono le Docenti delle classi quinte e la Coordinatrice delle attività educative e didattiche coadiuvata dal personale ATA. |
| Risultati attesi                                     | Diminuzione della variabilità tra le classi dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di matematica.                            |



## Attività prevista nel percorso: Predisposizione verifiche e griglie di valutazione

|                                                      |                                                                                                                                                         |
|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dell'attività                            | Predisposizione di verifiche finali con relative griglie di valutazione con criteri condivisi per la valutazione dei risultati degli alunni.            |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2026                                                                                                                                                  |
| Destinatari                                          | Studenti                                                                                                                                                |
| Soggetti interni/esterni coinvolti                   | Docenti<br>ATA                                                                                                                                          |
| Responsabile                                         | Responsabili dell'attività sono le Docenti della Commissione PdM e la Coordinatrice delle attività educative e didattiche coadiuvata dal personale ATA. |
| Risultati attesi                                     | Diminuzione della variabilità tra le classi dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.                                            |

## Attività prevista nel percorso: Somministrazione attività e verifiche

|                           |                                                                                                                                   |
|---------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dell'attività | Somministrazione agli alunni delle attività comuni di potenziamento delle competenze logico-matematiche e delle verifiche finali. |
|---------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



|                                                      |                                                                                                                            |
|------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2028                                                                                                                     |
| Destinatari                                          | Studenti                                                                                                                   |
| Soggetti interni/esterni coinvolti                   | Docenti                                                                                                                    |
| Responsabile                                         | Responsabili dell'attività sono le Docenti delle classi quinte.                                                            |
| Risultati attesi                                     | Diminuzione della variabilità tra le classi dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di matematica. |

## ● **Percorso n° 2: RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il Piano di Miglioramento della scuola dell'infanzia prevede la predisposizione di attività volte a sviluppare la competenza digitale dei bambini di cinque anni, potenziando l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica. Ciò permetterà di innovare la didattica, di avvicinare i bambini al linguaggio informatico e di sviluppare la curiosità, la creatività, la percezione e la memoria. Poiché nel plesso non sono disponibili strumenti informatici in numero sufficiente, per svolgere tali attività si utilizzeranno l'aula di informatica e le LIM in dotazione alla scuola primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

**Priorità**



Sviluppare la competenza digitale nei bambini di cinque anni.

### Traguardo

Fare in modo che i bambini grandi di ogni sezione lavorino anche individualmente in aula informatica almeno 10 volte in un anno.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

---

Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici per scoprirne le funzioni e i possibili usi.

---

## Attività prevista nel percorso: Progetto di informatica

---

|                           |                                                                             |
|---------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dell'attività | Predisposizione di un progetto di informatica per i bambini di cinque anni. |
|---------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|

|                                                      |        |
|------------------------------------------------------|--------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2026 |
|------------------------------------------------------|--------|

|             |          |
|-------------|----------|
| Destinatari | Studenti |
|-------------|----------|

|                          |         |
|--------------------------|---------|
| Soggetti interni/esterni | Docenti |
|--------------------------|---------|



coinvolti

Responsabile

Responsabili dell'attività sono le insegnanti di tutte le sezioni e la Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

Risultati attesi

Sviluppo della competenza digitale nei bambini di cinque anni.

## Attività prevista nel percorso: Attività di informatica

Descrizione dell'attività

Attuazione del progetto di informatica con i bambini di cinque anni.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Responsabile

Responsabili dell'attività sono le insegnanti di tutte le sezioni e la Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

Risultati attesi

Sviluppo della competenza digitale nei bambini di cinque anni.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Le azioni previste per il conseguimento degli obiettivi formativi sopra indicati, sono un'occasione per avviare un processo di innovazione e cambiamento della scuola, in termini di investimento sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari), di una maggiore attenzione a bambini con Bisogni Educativi Speciali e di potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie. A tale proposito, a seguito delle ricadute dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sulle pratiche educative e didattiche, è stato redatto il Piano scolastico della Didattica Digitale Integrata, che verrà attuato in caso di necessità.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Investimento sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari).
- Valorizzazione delle competenze linguistiche.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Maggiore attenzione a bambini con Bisogni Educativi Speciali: potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e coinvolgimento degli alunni.
- Miglioramento dell'azione educativa e didattica che in futuro potrebbe contribuire a prevenire la dispersione scolastica.

#### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



- Predisposizione di prove di verifica finali di matematica comuni alle due classi quinte della scuola, che permetteranno alle insegnanti l'autovalutazione della propria attività didattica.

## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

- Potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.



## Aspetti generali

La nostra azione educativa pone come premessa la centralità della persona per la crescita armonica e integrale del bambino nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi e delle capacità personali, per l'educazione al senso cristiano della vita, dono inestimabile e inalienabile, e per il raggiungimento della consapevolezza di sé tramite la formazione dell'identità e l'acquisizione di competenze.

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo dello studente delinea, in forma essenziale, la personalità umana e cristiana; descrive le competenze riferite ai campi di esperienza, alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un bambino deve mostrare di possedere al termine della scuola primaria. Il conseguimento delle competenze descritte nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza**

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.



- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il



possesto di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, 2012).



**Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



**Competenze di cittadinanza sviluppate al termine della Scuola dell'Infanzia che si manifestano in comportamenti etici e prosociali**

Il bambino ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. - Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.



## Insegnamenti e quadri orario

### "CASA FAMIGLIA"

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CASA FAMIGLIA MO1A05200Q**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "CASA FAMIGLIA" MO1E00300C (ISTITUTO PRINCIPALE)**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

### **Approfondimento**

---



### Scuola dell'infanzia

Da lunedì a venerdì:

Entrata : dalle ore 07.45 alle ore 09.00

Uscita : dalle ore 12.45 alle ore 13.00

dalle ore 15.45 alle ore 16.00

Post-scuola: dalle ore 16.00 alle ore 17.15

### Scuola primaria

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì: dalle ore 8.10 alle ore 13.15

Mercoledì dalle ore 8.10 alle ore 13.00

dalle ore 14.00 alle ore 16.15

Post-scuola: dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Per il raggiungimento del monte ore ministeriale è prevista la frequenza di un sabato al mese circa.

Nell'ottica di attuazione delle linee guida indicate dalla Riforma degli ordinamenti scolastici, il collegio docenti, sentito il parere del consiglio d'interclasse, ha ritenuto di ampliare l'Offerta Formativa conservando l'orario settimanale di 30 ore, allo scopo di dedicare 3 ore settimanali a progetti di approfondimento e integrazione delle aree curriculari, elaborati per classi parallele, in risposta ai bisogni formativi dei bambini.



## Curricolo di Istituto

### "CASA FAMIGLIA"

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

#### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

"Al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, 2012).



### Obiettivi di apprendimento

“Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, 2012).

### Curricolo verticale: continuità e unitarietà

Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola primaria la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i bambini lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Sulla base delle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”, le docenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria hanno elaborato il curricolo verticale. Per i campi di esperienza e le singole discipline, hanno stabilito i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine di ogni grado scolastico, e definito obiettivi e metodologia di lavoro.

Il curricolo nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto del bambino a un percorso formativo organico e completo, che ne promuova lo sviluppo armonico e la formazione dell’identità nei cambiamenti evolutivi dei due diversi livelli scolastici.

Delinea, dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe di apprendimento del bambino, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

### Curricolo dell’insegnamento trasversale di Educazione Civica

L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi. Mira innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e



istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica. In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica.

Nell'insegnamento dell'Educazione Civica si sottolinea non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività. L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale.

Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli alunni nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona del bambino, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare.

L'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.



Il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. L'educazione civica può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea e occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione.

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati; l'insegnamento di Educazione Civica è dunque trasversale alle altre discipline, nella consapevolezza che ciascuna di esse è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

Tre sono i nuclei concettuali attorno a cui ruota l'Educazione Civica: Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale.

### **COSTITUZIONE**

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada e i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale. Vi è inclusa anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conducono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea.



## SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata, è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. Lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

Trovano collocazione nel presente nucleo concettuale anche il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inserisce nell'educazione civica l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico.

## CITTADINANZA DIGITALE

L'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici va di pari passo con la consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce. In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

La "Cittadinanza digitale" è da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. Lo sviluppo delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo a una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli alunni a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Non si tratta però solamente di una



questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi. Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli alunni a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo.

## **Allegato:**

Curricolo Verticale 2024.pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### **Traguardo 1**

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia



## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.  
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

**Obiettivo di apprendimento 4**

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

#### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

### Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



## Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

#### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V





## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: "CASA FAMIGLIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ Attività n° 1: Certificazione esterna - Livello A2 Inglese

Nell'ultima parte dell'anno in quinta gli alunni lavorano per consolidare e sviluppare le varie abilità di "reading and writing", e di "listening and speaking" previste per sostenere il test del "Cambridge Assessment English" e cioè per l'ottenimento della certificazione esterna "livello A2" (standard di livelli riferiti al Quadro di Riferimento Comune Europeo, messi a punto dagli Esperti Lingue Straniere del Consiglio d'Europa). Attraverso il conseguimento di tale certificazione gli alunni hanno sempre dimostrato di avere raggiunto ottime competenze nella conoscenza della lingua.

Ogni anno, all'interno dell'orario delle classi quarte e quinte, l'insegnante curricolare è affiancata da un esperto madre-lingua, facente parte del gruppo insegnanti del "Cambridge Centre of English" con sede autorizzata a Modena, in via Rainusso, 146. Il progetto, della durata di 7 ore per le classi quarte e 12 ore complessive per le classi quinte (1 ora alla settimana da distribuire secondo le modalità concordate con il coordinatore della scuola), ha lo scopo di migliorare e consolidare le abilità di "speaking" e "listening".



### Scambi culturali internazionali

Virtuali

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua

### Destinatari

- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### Dettaglio plesso: "CASA FAMIGLIA"

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ Azione n° 1: Discipline STEM

STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda, da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali, poiché si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. Compito della scuola in questo contesto, è quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Si vuole raggiungere questo obiettivo insegnando la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale.



Come diceva Maria Montessori, "per insegnare bisogna emozionare": solo così si genererà passione verso le discipline STEM. Si affronteranno allora applicazioni, esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare trovando il modo di interessarli e renderli partecipi.

Ci si propone di raggiungere questo risultato in molteplici modi: utilizzando le nuove tecnologie didattiche a disposizione, favorendo la formazione degli insegnanti sia in itinere sia all'inizio del loro percorso, promuovendo la diffusione di nuovi saperi come l'informatica.

I vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. Non mancano, infatti, rimandi e collegamenti interdisciplinari tra l'una e l'altra disciplina, comprese anche quelle non rientranti formalmente nell'acronimo STEM.

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012: "È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia", dal momento che "le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili a ogni possibile utilizzazione".

L'approccio inter- e multi-disciplinare e l'unione tra teoria e pratica, costituiscono pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine gli insegnanti possono fare riferimento alle seguenti metodologie:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Adozione di metodologie didattiche innovative

Tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si



possono individuare specifiche metodologie per un efficace insegnamento di tali discipline, attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo e integrato.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono:

- incrementare le competenze scientifiche
- sviluppare il pensiero critico
- sviluppare le abilità comunicative
- favorire la collaborazione e il cooperative learning
- promuovere la creatività e la curiosità

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli alunni, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire loro di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc...), cioè prove per la cui risoluzione devono essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti, e a osservazioni sistematiche, che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato e per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

## ○ Azione n° 2: Formazione Insegnanti



Vengono organizzati corsi di formazione specifici per gli Insegnanti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Dettaglio plesso: CASA FAMIGLIA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ Azione n° 1: Discipline STEM

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino a un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno sistematizzati alla scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nella scuola dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi



come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". Sono da privilegiare le azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## ○ Azione n° 2: Formazione Insegnanti - Attività STEAM

Sono previsti tre incontri sulle seguenti tematiche:

- Ozobot programmazione e robotica con il mini robottino esploratore; BeeBot app programmazione e simulazione robot; cubetto primo programmazione e robotica, esplora lettere, numeri e colori.
- Circuiti morbidi: il mio primo circuito elettronico; realizziamo un cartone animato con la tecnica Claymation; Makey Makey, costruiamo una tastiera di frutta
- Scratch Junior programmazioni e animazioni; Robot Root RT1 programmazione Coding per tutte le età

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● "Io, custode del pianeta, ho la testa tra le stelle e le mani nella terra" - Scuola dell'infanzia

---

"L'essenziale è invisibile agli occhi" (Antoine de Saint-Exupéry)

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### Risultati attesi

---

Prendersi cura di sé, degli altri e del mondo



|                       |                                                   |
|-----------------------|---------------------------------------------------|
| Destinatari           | Gruppi classe<br>Classi aperte parallele<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno                                           |

## Risorse materiali necessarie:

|                    |                             |
|--------------------|-----------------------------|
| Laboratori         | Disegno                     |
|                    | Multimediale                |
|                    | Musica                      |
| Aule               | Magna<br>Proiezioni<br>Aule |
| Strutture sportive | Palestra                    |
|                    | Salone psicomotricità       |

## Approfondimento

### Premessa

La scuola dell'infanzia è un luogo di vita, dove ogni giorno si intrecciano scoperte, emozioni e relazioni. Attraverso attività concrete e significative, i bambini hanno l'opportunità di esplorare il mondo, conoscere sé stessi e crescere insieme agli altri in un clima di fiducia e di ascolto.

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnarli in un percorso di attenzione e di cura: verso sé stessi, per imparare a riconoscere la propria unicità e i propri talenti; verso gli altri, per scoprire la bellezza dell'amicizia e della collaborazione; verso la natura, per sviluppare meraviglia e responsabilità; e anche verso le cose, per imparare il valore del rispetto e della gratitudine per ciò che ci circonda.



In questo cammino daremo spazio a temi fondamentali per la crescita armoniosa di ciascuno: l'amicizia, la responsabilità, la scoperta di sé e l'attenzione al mondo in cui viviamo.

Il tema dell'amicizia, oltre a favorire la crescita personale e sociale, si presta anche a essere approfondito nell'ambito dell'educazione religiosa. Infatti, essa è intesa come relazione fondata sulla fiducia, sul rispetto e sull'amore reciproco, e trova nel messaggio cristiano un modello particolarmente significativo. Come ha ricordato Papa Leone XIII nella Veglia di Preghiera per il Giubileo, riprendendo le parole di Sant'Agostino: "Non c'è amicizia autentica se non è in Cristo, e la vera amicizia è sempre in Gesù Cristo, verità, amore e rispetto."

Con questo progetto auguriamo a ciascun bambino e a ciascuna bambina di vivere un anno scolastico ricco di scoperte, di amicizie autentiche e di meraviglia verso il mondo.

#### Finalità del progetto educativo

- Favorire nei bambini la costruzione di una positiva immagine di sé, aiutandoli a sentirsi sicuri, accolti e valorizzati
- Sostenere lo sviluppo della capacità di instaurare con gli altri relazioni serene e rispettose con gli altri
- Promuovere atteggiamenti di cura e responsabilità verso sé stessi, gli altri, la natura e le cose
- Coltivare la meraviglia e lo stupore di fronte al mondo, stimolando la curiosità e il desiderio di conoscenza

#### Obiettivi

- Sviluppare e consolidare il senso di identità personale, l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità
- Riconoscere e rispettare l'altro, imparando ad accogliere le differenze come ricchezza
- Imparare a condividere spazi, tempi e materiali, rispettando semplici regole di convivenza
- Vivere esperienze di amicizia e collaborazione, basate sull'ascolto e sulla fiducia reciproca
- Sviluppare sensibilità verso la natura e responsabilità nel prendersene cura, riconoscendo il valore anche delle cose di uso quotidiano
- Osservare, descrivere e rappresentare il cielo e lo spazio, stimolando curiosità e immaginazione, per scoprire di essere parte di un universo grande e affascinante.

#### Metodologia

Il progetto si svilupperà lungo l'intero anno scolastico e coinvolgerà tutti i campi di esperienza.



Il gioco sarà lo strumento principale di apprendimento: attraverso modalità ludiche i bambini potranno esplorare, sperimentare, esprimere le proprie idee e imparare a collaborare con gli altri.

Le attività saranno organizzate considerando i diversi ritmi stagionali e le fasce d'età, con momenti specifici per ciascun gruppo e occasioni di intersezione tra sezioni per favorire socializzazione e scambio tra bambini.

I bambini saranno accompagnati in questo viaggio dalla fantasia dai racconti e dalla tenerezza di un personaggio tanto piccolo quanto misterioso: il filo conduttore del progetto sarà la storia de "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry. Questo personaggio si presenterà come amico dei bambini, raccontando le proprie avventure e le emozioni che prova, e mostrando quanto sia importante prendersi cura del proprio pianeta, della rosa e della volpe.

A partire da questi stimoli narrativi, i bambini saranno guidati a comprendere e riflettere sul valore del "prendersi cura":

- di sé stessi, riconoscendo la propria originalità, le proprie emozioni e le proprie capacità
- degli altri, sviluppando attenzione, apertura e disponibilità alla relazione
- del mondo e delle cose, stimolando curiosità, senso di meraviglia e gratitudine per tutto ciò che ci circonda

#### Tappe

**Prima tappa (metà ottobre - novembre): La rosa - Mi prendo cura di te**

In questa tappa i bambini saranno accompagnati a riconoscere la propria unicità, imparando a dare valore alle emozioni, ai desideri e alle potenzialità personali. La rosa del Piccolo Principe diventerà il simbolo di ciò che ognuno ha di speciale e che merita cura e attenzione.

**Seconda tappa (metà gennaio - febbraio): la volpe - L'amicizia e l'incontro con l'altro**

Questa tappa sarà dedicata alla scoperta delle relazioni: i bambini rifletteranno sul significato dell'incontro con l'altro, sul valore della fiducia e sul tempo necessario per costruire un legame. La volpe diventerà la guida per comprendere che l'amicizia è un dono che nasce dalla reciprocità e dalla responsabilità.

**Terza tappa (aprile-maggio): Il cielo - Meraviglia e responsabilità verso il mondo**

Il cielo diventerà occasione di stupore e di meraviglia, stimolando nei bambini curiosità e



domande. Attraverso l'osservazione e la riflessione, i bambini saranno guidati a sentirsi parte di un mondo più grande, imparando che ogni cosa che ci circonda – la natura, gli oggetti, la vita stessa – è preziosa e merita rispetto e cura.

#### Strumenti

- Racconti a tema
- strumenti audiovisivi
- materiale per attività grafiche, pittoriche e manipolative

## ● "Insieme, che musica!" - Scuola dell'infanzia

---

Educazione al mondo dei suoni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Acquisizione di competenze musicali.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Musica

**Aule**

Magna  
Proiezioni  
Aule

**Strutture sportive**

Salone psicomotricità

## Approfondimento

### Premessa

Come definito dalla SIEM (Società Italiana per l'Educazione Musicale), l'educazione musicale nelle scuole permette di imparare a comprendere e usare un linguaggio della nostra cultura e di sviluppare l'intelligenza musicale del bambino, andando ad agire positivamente su diverse aree del suo essere.

Agisce sulle sue capacità psicomotorie, agevolando lo sviluppo della coordinazione motoria e dell'orientamento spaziale; agisce sulle capacità cognitive, promuovendo operazioni relative alla percezione e all'interpretazione; agisce infine sull'area affettivo socializzante, permettendo di aprirsi al confronto con l'altro da sé e con il molteplice e, allo stesso tempo, di acquisire un proprio senso di identità personale e culturale.

Un' educazione al mondo dei suoni, la loro manipolazione, la scoperta dell'espressività del corpo e della voce, offre quindi ai bambini l'opportunità di condividere un'esperienza di sviluppo e crescita, in un clima di relazione e benessere.



#### Descrizione del progetto

Il progetto mira a creare uno spazio simbolico e relazionale, in cui il “fare musica” insieme, diventi un bel momento di incontro, ascolto, cooperazione, scoperta e apprendimento. Le attività musicali proposte da ottobre a dicembre prepareranno i bambini allo spettacolo di Natale, nel quale sono previsti diversi canti da imparare insieme. La costruzione del coro, avverrà in maniera graduale, mediante un approccio ludico e dinamico, in cui i bambini verranno guidati nell'esplorazione della voce, nel rispetto dei tempi della musica e dei silenzi, nella memorizzazione di testi più o meno semplici, aiutati dai gesti e dai movimenti.

Parallelamente verrà condotto un lavoro ritmico, che prevederà danze e giochi motori e un lavoro di discriminazione sonora, in cui i bambini esploreranno i diversi parametri del suono, utilizzando il corpo e strumenti musicali (materiale Orff).

Nella seconda parte dell'anno, ci si soffermerà sul tema centrale del progetto scelto per l'a.s. 2025-2026 dalla scuola dell'infanzia, " Prendersi cura: di sé, degli altri e del mondo". Attraverso il canale del canto e del fare musica insieme, i bambini saranno guidati nell'esplorazione della musica che può diventare strumento di benessere, di buona relazione, di conforto, di occasione per cantare al mondo ciò a cui teniamo e che deve essere preservato.

Il progetto si concluderà con uno spettacolo finale a primavera.

#### Obiettivi

- Acquisire le competenze musicali mediante l'approccio al ritmo e ai parametri del suono
- Arricchire il linguaggio sonoro dei bambini in tutte le sue espressioni (fruizione, esplorazione, rielaborazione, produzione sonora)
- Utilizzare e articolare combinazioni ritmiche e melodiche con la voce, il corpo e gli strumenti in modo consapevole e creativo
- Stimolare la creatività attraverso esperienze di narrazione, immagine, suono, movimento e attività manipolative
- Rafforzare l'autostima dei bambini sviluppando la consapevolezza delle loro potenzialità;
- Promuovere la socializzazione attraverso l'attività di gruppo, incrementando lo spirito di collaborazione
- Partecipare a processi di elaborazione collettiva eseguendo brani vocali o strumentali sotto la guida di una direzione
- Interagire negli scambi comunicativi vocali, strumentali, rispettando le regole stabilite,



coordinandosi e ascoltandosi;

- Favorire l' esplorazione della propria sfera emotiva, consentendo al bambino di comunicare ed esprimere emozioni, utilizzando le possibilità che la voce e il linguaggio del corpo consentono.

#### Metodologia

- Rituali musicali di accoglienza e saluto
- Giochi di ascolto
- Esplorazioni sonore
- Sincronizzazioni ritmiche
- Circle time a tema musicale
- Sonorizzazioni
- Narrazioni musicali
- Body percussion
- Dialoghi sonori
- Manipolazione di strumenti convenzionali e non convenzionali
- Attività corali
- Danze
- Canti, filastrocche, conte
- Ritual di rilassamento musicale

## ● "Let's play english!" - Scuola dell'infanzia

---

Approccio alla lingua inglese che permetterà di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

---

Acquisizione di competenze linguistiche e comunicative a lungo termine

|             |                                                   |
|-------------|---------------------------------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte parallele<br>Altro |
|-------------|---------------------------------------------------|

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

|                    |                       |
|--------------------|-----------------------|
| Aule               | Aule                  |
| Strutture sportive | Salone psicomotricità |

## Approfondimento

### Premessa

Il progetto nasce dalla consapevolezza che i bambini in età prescolare possiedono una naturale apertura e un'attitudine innata verso l'acquisizione di nuove lingue. In questa fase evolutiva infatti, possiedono una straordinaria capacità di assorbire suoni, ritmi e strutture linguistiche nuove. La conoscenza di una lingua diversa dalla propria inoltre, aiuta a consolidare l'identità personale e culturale del bambino e allo stesso tempo a condurre all'interesse verso ciò che è "altro". In una realtà sociale sempre più interconnessa e multi-etnica, la conoscenza di lingue diverse dalla propria lingua madre favorisce l'apertura verso nuove culture e il rispetto verso il prossimo.

### Descrizione del progetto

Il progetto è differente per fasce di età. Per i bambini di tre e quattro l'approccio avverrà mediante il gioco e la musica, dal momento che una lingua, a primo impatto non è altro che un insieme di suoni. La ripetizione di questi suoni, seguendo rime e ritmi, eserciterà un potere



attivo sulla memoria.

Per i bambini di cinque anni invece, si è pensato a un percorso più strutturato, guidato dal succedersi delle stagioni, in cui ci si soffermerà sulle suggestioni (immagini, vocaboli...) che ognuna di esse può offrirci. Si cercherà di rendere così l'apprendimento dell'inglese un'esperienza profondamente connessa con la vita quotidiana.

#### Obiettivi

- Organizzare e gestire il materiale dato secondo le indicazioni dell'insegnante
- potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione, memorizzazione e produzione
- creare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di un codice verbale e culturale diverso dal proprio
- **obiettivi comunicativi:** interagire con l'insegnante e i compagni comprendendo semplici frasi e messaggi
- **obiettivi lessicali:** memorizzare vocaboli, brevi dialoghi e alcune brevi filastrocche o canzoni
- **obiettivi fonetici:** ascoltare e ripetere parole, canzoni, filastrocche con la corretta pronuncia e intonazione;

#### Metodologia

L'approccio metodologico mirerà a promuovere un'acquisizione spontanea e naturale della nuova lingua. Con i più piccoli le strategie di intervento saranno le forme ludiche, animate, il ritmo e il canto, le esperienze collettive, basandosi sul principio del "learning by playing" che consiste nel fare tramite il gioco. Con l'obiettivo di rendere familiare il suono della lingua inglese, i bambini ascolteranno, mimeranno e canteranno rime e filastrocche inglesi. Ai bambini di cinque anni invece, verranno proposti giochi di gruppo, giochi di imitazione, role-play, attività manipolative, giochi musicali, costruzione di cartelloni, schede, piccole drammatizzazioni. Ogni bambino raccoglierà il proprio materiale in un little book personale che, come un diario di bordo, ci guiderà nella scoperta di nuovi vocaboli e contenuti.

Ogni incontro si aprirà con l'appello in lingua, il ripasso di ciò che si è imparato sfogliando il book e l'introduzione di un nuovo argomento da scoprire insieme in maniera attiva e divertente.

Le principali aree semantiche esplorate saranno: greetings and introduction, colours, feelings, animals, numbers up to 10, body parts, family and friends, food, special occasions.



## ● Progetto Educazione Motoria - Scuola dell'Infanzia

"Pallandia" - Scuola di pallavolo Anderlini

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

Sviluppo integrale e ottimale della personalità del bambino; sviluppo, consolidamento e padroneggiamento degli schemi motori di base e delle capacità motorie e abilità sportive

Destinatari

Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Palestra

Salone psicomotricità



## Approfondimento

### Premessa

L'attività motoria costituisce, nell'attuale Scuola dell'Infanzia, uno dei principali campi di esperienza educativa, contribuisce infatti in maniera determinante allo sviluppo integrale e ottimale della personalità del bambino.

Il corpo, l'oggetto, l'azione, l'io, l'altro, la percezione, l'immaginario, il razionale, a quest'età sono talmente legati e connessi gli uni agli altri, che è davvero possibile "educare" attraverso il movimento.

Il bambino mediante le esperienze motorie, viene a conoscenza della sua struttura anatomica, della funzionalità dei suoi organi, e delle sue possibilità di movimento utilizzabili anche per relazionarsi con il mondo esterno.

Egli, inoltre, impara ad avere sempre maggiore autonomia e padronanza di sé, consolida il senso dell'iniziativa e della creatività, arricchisce la propria sfera culturale con la conoscenza dell'ambiente e degli altri, migliora la competitività soddisfacendo il suo naturale bisogno di affermazione.

L'elemento fantastico gioca un ruolo molto importante nella fascia di età della Scuola dell'Infanzia; per questo il progetto Pallandia propone situazioni in cui l'immaginario e il favoloso sono vissuti dal bambino con il proprio corpo e con la fantasia.

A partire dal progetto annuale della Scuola, favole più o meno conosciute vengono raccontate e messe in movimento, attraverso giochi e attività educative, in modo da prendere vita davanti agli occhi dei bambini.

Le immagini simboliche fanno parte della cultura del bambino e contengono l'espressione motoria da apprendere che egli stesso tradurrà in soluzione di movimento riproducibile con il proprio corpo.

L'aspetto ludico, dunque, costituisce il motivo conduttore di tutta l'attività motoria del bambino e il progetto Pallandia ha la sua massima espressione nel gioco.

### Obiettivi generali

- Sollecitare la fantasia e la creatività del bambino
- utilizzare il mondo fantastico del bambino per l'apprendimento



- sviluppare, consolidare e padroneggiare schemi motori di base, capacità motorie e abilità sportive che portino:
  - all'uso delle capacità senso percettive (visiva, uditiva, tattile e cinestetica);
  - alla conoscenza e all'utilizzo delle varie parti del corpo;
  - alla presa di coscienza delle stesse nelle diverse situazioni;
  - al movimento con coordinazione ed equilibrio, nei vari tipi di spazio;
  - alla conoscenza e all'utilizzo degli schemi motori di base statici e dinamici;
  - all'utilizzo degli stessi in combinazioni semplici come strisciare, rotolare, afferrare;
- valorizzare creatività e spirito di iniziativa, incoraggiare l'acquisizione di abilità motorie e sociali favorendo processi di interdipendenza positiva
- utilizzare il materiale didattico in modo originale e creativo
- apprendere l'educazione respiratoria e posturale.

#### Obiettivi formativi

- Partecipare con piacere e interesse all'attività
- rispettare e far rispettare le regole stabilite durante l'attività
- collaborare con i compagni.

## ● Collaborazione tra Coordinamento Pedagogico FISM e Centro di Consulenza per la Famiglia

#### Proposte di collaborazione

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Creazione di una comunità educante che ponga al centro la crescita armonica del bambino e il benessere di tutta la sua famiglia.

| Destinatari           | Gruppi classe<br>Altro |
|-----------------------|------------------------|
| Risorse professionali | Esterno                |

## Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aule |
|------|------|
|------|------|

## Approfondimento

La collaborazione tra il coordinamento provinciale FISM e le referenti del Centro di Consulenza per la Famiglia (CCF), che ha origini nel progetto Benessere, si amplia in diverse proposte, al fine di rispondere in modo più adeguato ai bisogni differenti che le scuole esprimono.

La varietà delle proposte permette di analizzare e rispondere in modo più specifico e approfondito alle richieste delle scuole, attivando differenti tipi di percorsi e di cooperazioni. Tale collaborazione si apre a tutti i soggetti che abitano la scuola: personale docente (con partecipazione ai colleghi docenti) e non docente, bambini e famiglie (singoli, coppie e genitori).

L'obiettivo è quello di offrire alle scuole la possibilità di creare una comunità educante che ponga al centro la crescita armonica del bambino e il benessere di tutta la sua famiglia. I servizi, che prevedono un continuo scambio dialogico e operativo tra il coordinatore



pedagogico FISM di riferimento e la referente del CCF, sono i seguenti:

- Collaborazione psico-pedagogica del CCF nei coordinamenti pedagogici FISM con la presenza mensile di una psicologa e psicoterapeuta dell'età evolutiva, e di una pedagoga, volta a formare un'equipe professionale di sostegno ai bisogni educativi, didattici e relazionali delle scuole Fism.
- Partecipazione ai collegi docenti della referente del CCF in quelle situazioni in cui si valuta la necessità di un supporto esterno di confronto e condivisione per sviluppare riflessioni e/o porre le basi per un intervento mirato.
- Osservazioni del gruppo sezione attraverso la presenza in situazione della referente del CCF, volta al sostegno e aiuto alle insegnanti in caso di situazioni vissute con criticità. Tale sostegno è relativo agli aspetti educativi, didattici e relazionali e la condivisione della modalità di osservazione, di restituzione e di verifica con la scuola e il coordinatore pedagogico FISM di riferimento verranno definite ad hoc in base alla specificità di ogni situazione.
- Possibilità di fissare colloqui di consulenza e sostegno psicologico e psico-pedagogico protetti da privacy presso il CCF per personale docente e non docente e famiglie delle scuole associate Fism riferendosi alla responsabile clinica del CCF.

## ● Progetto Educazione Religiosa - Scuola primaria

---

Religione Cattolica

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



## Risultati attesi

---

Scoperta della bellezza di essere figli amati e perdonati e della gioia dell'incontro con il Signore.

|             |                                                   |
|-------------|---------------------------------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte parallele<br>Altro |
|-------------|---------------------------------------------------|

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

|      |                                   |
|------|-----------------------------------|
| Aule | Aule                              |
|      | Chiesa dell'Istituto e Parrocchia |

## Approfondimento

### Premessa

Le principali motivazioni che danno origine al progetto di Religione Cattolica sono le seguenti:

- è intrinseca alla cultura europea e ha attraversato i secoli insieme alla nostra storia
- l'uomo, fatto a immagine e somiglianza di Dio, è ontologicamente in relazione con il suo Creatore. In quanto battezzato egli si rivolge a Dio chiamandolo Padre ed è parte viva della Chiesa
- la nostra Scuola è di ispirazione cristiana pur essendo aperta anche a bambini di altre religioni

### Finalità

- Il bambino cresce nella consapevolezza di essere dono di Dio: voluto e amato da Dio e capace di amare gli altri



- prende coscienza del valore della reciprocità e del riconoscimento di ogni alterità (l'altro – genitori in primis – è un valore degno di stima, fiducia, rispetto e gratitudine).

#### Obiettivi

- Scoprire la bellezza di essere figli amati e perdonati
- scoprire la gioia dell'incontro con il Signore attraverso la Liturgia, intesa come relazione tra Dio e l'uomo
- scoprire il significato delle due più grandi solennità liturgiche: Natale e Pasqua

#### Attività

I tempi fondamentali dell'anno scolastico e liturgico sono scanditi da tappe ben precise in cui la Scuola, come comunità educante, partecipa ad alcune celebrazioni religiose importanti:

- Celebrazione Eucaristica di apertura e chiusura dell'anno scolastico
- cammini specifici in preparazione ai momenti forti dell'anno liturgico ai quali partecipano alunni, insegnanti e genitori
- celebrazione Eucaristica natalizia e pasquale
- semplici ma intense celebrazioni in occasione della festa di San Francesco Spinelli e di qualche ricorrenza liturgica (mese mariano, Corpus Domini...).

## ● Progetto seconda lingua: Inglese - Scuola primaria

---

Ampliamento dell'offerta formativa per implementare la possibilità di successo di un buon apprendimento della lingua straniera.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

Aumento della possibilità di successo di un buon apprendimento della lingua straniera

| Destinatari           | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Esterno       |

## Risorse materiali necessarie:

| Aule | Magna |
|------|-------|
|      | Aule  |

## Approfondimento

### Premessa

La conoscenza delle lingue straniere e, in particolare dell'inglese, come lingua veicolare, costituisce, nella realtà di vita della società contemporanea uno strumento importante per la formazione, il lavoro, le relazioni interpersonali anche al di là dell'orizzonte nazionale.

Nella Scuola primaria "Casa Famiglia" si è avvertita l'esigenza di ampliare l'offerta formativa per implementare la possibilità di successo di un buon apprendimento della lingua straniera.

### Finalità

- Implementazione della conoscenza delle lingue come patrimonio culturale della persona
- sviluppo di un processo che incoraggia l'alunno ad atteggiamenti positivi nei confronti di altre culture e delle rispettive lingue
- acquisizione di una competenza comunicativa nella lingua straniera in modo adeguato a situazioni e/o contesti di potenziamento della conoscenza della propria lingua e della propria cultura, attraverso confronti e paragoni con la cultura e la rispettiva lingua straniera.



#### Obiettivi

- Produrre suoni e ritmi propri della seconda lingua attribuendovi significati e funzioni
- interagire in brevi scambi dialogici monitorati dal docente e stimolati da supporti visivi
- comprendere semplici e chiari messaggi inerenti gli interessi dei bambini e la loro realtà familiare e di vita
- comprendere ed eseguire istruzioni e procedure; descrivere oralmente sé stessi e i propri compagni, persone, luoghi e oggetti utilizzando il lessico conosciuto
- scrivere semplici messaggi, seguendo procedure e modelli
- rilevare diversità culturali in relazione a stili di vita e alle differenti condizioni climatiche.

#### Metodologia

Nelle classi vengono adottate modalità di insegnamento/apprendimento adatte ad aiutare l'alunno a raggiungere, senza difficoltà, un buon livello di competenze attraverso l'ascolto, la conversazione, l'associazione audiovisiva, l'apprendimento di modi di dire, di filastrocche e di canzoni.

Il ricorso a sussidi audiovisivi agevola il compito del docente anche per quanto attiene la correttezza delle "due catene sonore".

La scuola ospita, già da diversi anni, tutor animatori madrelingua che provengono dal Regno Unito, i quali, in accordo con l'insegnante di seconda lingua, attuano interventi di drammatizzazione e di attività linguistiche interattive. Gli alunni seguono inoltre una serie di workshop, tenuti sempre dai tutor madrelingua, con giochi, canzoni e roleplay con lo scopo di curare e perfezionare la fonetica, il ritmo, l'intonazione e la pronuncia.

#### Insegnante madrelingua

Ogni anno, all'interno dell'orario delle classi quarte e quinte, l'insegnante curricolare è affiancata da un esperto madre-lingua, facente parte del gruppo insegnanti del **"Cambridge Centre of English"** con sede autorizzata a Modena, in via Rainusso, 146. Il progetto, della durata di 7 ore per le classi quarte e 12 ore complessive per le classi quinte (1 ora alla settimana da distribuire secondo le modalità concordate con il coordinatore della scuola), ha lo scopo di migliorare e consolidare le abilità di "speaking" e "listening".

#### Certificazione esterna - Livello A2 inglese

Nell'ultima parte dell'anno in quinta gli alunni lavorano per consolidare e sviluppare le varie abilità di "reading and writing", e di "listening and speaking" previste per sostenere il test del



**"Cambridge Assessment English"** e cioè per l'ottenimento della certificazione esterna "livello A2" (standard di livelli riferiti al Quadro di Riferimento Comune Europeo, messi a punto dagli Esperti Lingue Straniere del Consiglio d'Europa). Attraverso il conseguimento di tale certificazione gli alunni hanno sempre dimostrato di avere raggiunto ottime competenze nella conoscenza della lingua.

## ● Progetto Educazione Fisica - Scuola primaria

Sviluppo delle funzioni e delle capacità psico-motorie e fisico-motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle funzioni e delle capacità psico-motorie e fisico-motorie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## Approfondimento



### Premessa

Gli attuali orientamenti pedagogici e scientifici hanno portato a una rivalutazione dell'educazione fisica nel contesto di un processo educativo nel quale viene riconosciuta la fondamentale indissolubilità tra psiche e soma e la loro reciproca e continua integrazione per l'essere e l'agire della persona umana.

L'educazione fisica ha come scopo lo sviluppo delle funzioni e delle capacità psico-motorie e fisico-motorie, ritenute essenziali per un migliore adattamento della persona di fronte agli apprendimenti e agli impegni scolastici, sociali e ludico-sportivi.

### Capacità psicomotorie e fisico motorie per la definizione delle abilità

Le principali capacità psicomotorie sono:

- coordinazione globale che si divide in dinamica generale e oculo-manuale
- coordinazione intersegmentaria che comprende la dissociazione dei movimenti e la destrezza
- schema corporeo come conoscenza e percezione del corpo nella statica e in movimento
- strutturazione spazio-temporale, ovvero la percezione del campo esterno e delle durate
- lateralizzazione, dominanza di un emicorpo più abile dell'altro

Le capacità fisico-motorie sono: forza, resistenza, agilità, velocità, mobilità articolare.

### Obiettivi

- Favorire il pieno sviluppo della personalità e il passaggio dalla fase egocentrica a quella eterocentrica attraverso attività di gruppo
- sviluppare le dimensioni corporee, sociali ed espressive

### Metodologia

La metodologia utilizzata tiene conto di questi fondamentali principi:

- presentazione dell'attività in forma ludica (giochi di squadra, staffette, ecc...)
- rispetto della multilateralità, intesa come polivalenza delle esperienze motorie
- partecipazione del bambino al processo formativo (creatività), intesa come intervento cosciente, affinché acquisti quella autostima che lo induca a una continua ricerca di miglioramento.



Perché ogni attività raggiunga gli scopi formativi è necessario creare un'atmosfera serena di non competitività, in modo da consentire a ogni bambino di poter apprendere secondo i propri tempi.

L'intervento di esperti esterni alla scuola che operano affiancando l'Insegnante di Educazione Fisica inoltre, darà la possibilità ai bambini di entrare in contatto con gli sport meno conosciuti, come la scherma (in terza, quarta e quinta).

## ● Progetto Musica - "Mille voci, una voce" - Scuola primaria

"Com'è bello avere un mondo di amici, solo amici, tutti in pace. Dentro il coro della vita cantare Mille voci, una voce".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

Destinatari

Gruppi classe



|                       |                                                    |
|-----------------------|----------------------------------------------------|
|                       | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno                                            |

### Risorse materiali necessarie:

|            |                                      |
|------------|--------------------------------------|
| Laboratori | Musica                               |
| Aule       | Magna<br>Aule<br>Chiesa parrocchiale |

## Approfondimento

### Premessa

Nel titolo, viene citata una canzone dello Zecchino d'Oro di parecchi anni fa, una canzone breve e molto semplice, ma che, con un ritornello, arriva al cuore del progetto che si va a presentare. Con queste belle parole l'autore del brano celebra il potere dell'amicizia e dell'unità, sottolineando come le diverse individualità, quando si uniscono, creino qualcosa di straordinario.

Il progetto di Educazione musicale "Mille voci, una voce", rivolto alla cinque classi della Scuola Primaria, nasce con l'obiettivo di sviluppare le competenze musicali e comunicative dei singoli alunni, valorizzando la partecipazione e la creatività, promuovendo il "cantare e il fare musica insieme" come forma di espressione, socialità e costruzione di pace.

### Descrizione e finalità

Il progetto propone due percorsi distinti, uno a quadrimestre, con obiettivi e finalità proprie.

Il primo percorso si sviluppa nella preparazione del concerto di Natale. Quest'anno, all'esecuzione di brani tratti dal repertorio natalizio classico e moderno, verranno aggiunti canti che parlano di pace e del nostro impegno ad esserne costruttori nel mondo, tema centrale nel



primo messaggio del Papa e condiviso dal vescovo Mons. Erio Castellucci che, nella lettera per l'anno pastorale 2025-2026, invita a essere "lievito di pace". La preparazione al concerto permetterà ai bambini di incontrarsi attraverso la voce e la musica; un incontro che sarà preparato, accompagnato e che richiederà lo sviluppo di diverse capacità dei singoli e del grande gruppo. Verranno infatti messe in gioco la memorizzazione ritmica, melodica e armonica che ogni brano "impone" per sua struttura, l'apprendimento e la memorizzazione del testo, la concentrazione e l'attenzione necessaria per poter cantare bene insieme, l'ascolto reciproco. Prova, dopo prova, il coro diventerà uno spazio in cui ognuno potrà esprimersi senza timore, superando imbarazzi e timidezze, condividendo con i compagni momenti di grande gioia.

Il percorso musicale previsto per il secondo quadrimestre, si inserisce in un più ampio progetto scolastico interdisciplinare, sfruttando le ore opzionali previste dal Ministero. Il testo guida sarà "La testa del chiodo", una raccolta in cui il compositore Virgilio Savona ha musicato diverse poesie di Gianni Rodari. Queste poesie verranno in un primo momento studiate, analizzate e "fatte proprie" da ogni classe; in seguito ai bambini verrà chiesto come poter interpretare o rielaborare il contenuto/la forma di ciò che è stato appreso, mediante gli strumenti e i canali che preferiscono (laboratori di scrittura creativa, di arte, di rappresentazione scenica, di arrangiamento musicale...).

Per quanto concerne il canale musicale, i ragazzi potranno realizzare una rielaborazione ritmica/strumentale o melodica/armonica... In ogni caso questo percorso, oltre ad affinare la tecnica vocale, offrirà ai ragazzi l'occasione di applicare concretamente tecniche e conoscenze in ambito musicale che parallelamente, durante l'intero anno scolastico, apprenderanno. La ricerca di arricchimenti musicali/nuove interpretazioni avverrà sempre in gruppo, in un'esperienza creativa in cui il lavoro di ciascuno incontrerà quello dei compagni.

Questo lavoro permetterà di:

- sperimentare attivamente gli elementi del linguaggio musicale a vari livelli, dal ritmico al melodico, incoraggiando la ricerca e l'approfondimento di conoscenze musicali
- collaborare nel trovare insieme idee e soluzioni, in un clima di ascolto reciproco
- allenare la fantasia e la creatività nella costruzione di qualcosa di bello o originale

Gli elaborati verranno presentati ai genitori, nello spettacolo di fine anno.

Parallelamente, da settembre a giugno, verrà condotto un percorso di conoscenza degli elementi costitutivi del linguaggio musicale, modulato in base agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti per ogni classe.

Contenuti e metodologia



Nell'insegnamento della teoria musicale il progetto adotta, per ciascuna delle cinque classi, un approccio attivo, esperienziale e laboratoriale, in linea con la pedagogia musicale moderna, ispirandosi a tre grandi orientamenti pedagogico-musicali:

- Orff-Schulwerk: musica come gioco, movimento e improvvisazione; uso di strumenti a percussione e corpo inteso come primo strumento
- Dalcroze: educazione del ritmo e dell'orecchio attraverso il movimento e la corporeità (euritmica)
- Gordon: ascolto attivo e apprendimento per imitazione e interiorizzazione dei pattern tonali e ritmici

Le lezioni di teoria si struttureranno in percorsi integrati di movimento, voce e strumenti , seguendo un ciclo di:

- Esperienza concreta (ascolto, gioco, movimento)
- Riflessione e scoperta (riconoscimento di elementi musicali)
- Produzione creativa (improvvisazione, composizione, esecuzione)

Per quanto riguarda il canto corale, le metodologie si concentreranno su esercizi graduali, focalizzati sull'ascolto reciproco, sulla coordinazione ritmica e sull'intonazione, utilizzando approcci che coinvolgeranno il corpo e la voce. Si lavorerà sull'espressione delle dinamiche, sul prendere coscienza della propria voce, sull'ascolto dei compagni e sull'esecuzione di melodie. Verranno proposti esercizi di respirazione fisiologica e di vocalizzazione, che possono essere collegati a movimenti corporei, creando una connessione tra corpo, voce e musica. L'apprendimento dei testi dei canti sarà strutturato in modo ludico e coinvolgente.

Il percorso "La testa del chiodo", prevederà invece un lavoro creativo che porterà alla sperimentazione individuale e di gruppo, del materiale sonoro a disposizione, chiamando in causa la voce, gli strumenti musicali e il corpo.

A partire dai canti proposti da Savona, verrà avviato un laboratorio di "invenzione musicale", che andrà ad arricchire e rielaborare tali brani. Questo sarà distinto in diverse fasi: l'esplorazione, fase della ricerca individuale del bambino all'interno del gruppo; lo scambio, momento in cui il bambino mostrerà al gruppo ciò che ha pensato, confrontandosi; il rilancio a opera dell'insegnante, che valorizzerà le idee dei bambini e le riproporrà articolandole sotto forma di gioco guidato; esecuzione e infine controllo dei risultati raggiunti.

Un esempio di rielaborazione ritmica/strumentale potrebbe includere l'utilizzo di oggetti sonori non convenzionali per creare accompagnamenti, momenti di body percussion, ideazione



di semplici ostinati ritmici, creazioni di semplici partiture; una rielaborazione invece melodica e armonica, potrebbe prevedere piccole variazioni melodiche, o l'aggiunta di parti cantate a canone. Questa esperienza, aiuterà i bimbi a sviluppare la capacità di cooperare, comunicare idee, esprimere opinioni, realizzare insieme un progetto che parta dalla loro creatività.

## ● Progetto nuove tecnologie - Scuola primaria

Arricchimento dell'intervento formativo della scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Laboratorio mobile Tablet



Aule

Aule

## Approfondimento

### Premessa

La scuola di oggi ha bisogno di rinnovarsi raccogliendo la sfida della società dell'informazione e Casa Famiglia è aperta alla conoscenza e al possibile utilizzo di didattiche innovative. Accanto agli strumenti tradizionali (lavagna, cartine, ecc.), l'insegnante oggi, per migliorare la qualità dell'apprendimento e comunicare meglio informazioni, conoscenze e valori, utilizza strumenti tecnologici quali il computer con il suo ambiente multimediale (intendendo la capacità di gestire suono, immagine, video e testo) e ipermediale (organizzazione reticolare di informazioni multimediali), il tablet e la LIM. La formazione dei docenti è improntata all'acquisizione di competenze in merito e negli ultimi anni c'è stata una maggior fruizione pratica della strumentazione informatica.

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 è stato predisposto il Piano scolastico per la Didattica Digitale integrata, che verrà attuata in caso di quarantena o nuovo lockdown. Gli insegnanti sono impegnati nella formazione sulle metodologie e strategie per la didattica in ambiente 2.0 e sulla valutazione nella Didattica a Distanza.

Per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline. Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile.

Questo progetto è offerto agli alunni come possibilità di comunicazione e come arricchimento dell'intervento formativo della scuola in integrazione alle attività didattiche e curricolari.

Classi prime



#### Finalità

Proporre un approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, per la sperimentazione e la familiarità con il personal computer, attraverso programmi educativi.

#### Classi seconde e terze

#### Finalità

Permettere, mediante l'utilizzo dei sussidi multimediali, la rielaborazione e la documentazione di esperienze vissute in altri progetti (esperimenti scientifici, rappresentazioni teatrali, gite scolastiche ecc...).

#### Classi quarte e quinte

#### Finalità

Favorire una didattica "significativa" e "partecipata", che valorizza anche gli aspetti metacognitivi e cooperativi.

#### Per tutte le classi

#### Valutazione delle attività

Gli insegnanti valuteranno in itinere e a fine anno la ricaduta didattica, l'interesse e la partecipazione in relazione al lavoro proposto.

## ● "La testa del chiodo" - Scuola primaria

---

Azione scenico-musicale per bambini.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Analisi di un testo poetico, con approfondimento in base alla classe di appartenenza, canto in coro e utilizzo dell'immagine come strumento di espressione creativa di sé.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



|      |              |
|------|--------------|
|      | Disegno      |
|      | Multimediale |
| Aule | Aule         |

## Approfondimento

### Premessa

Accogliendo la proposta di alcuni genitori che hanno apprezzato particolarmente lo spettacolo di fine anno, il Collegio Docenti ha pensato di utilizzare il laboratorio delle ore opzionali per proporre un progetto creativo musicale con finalità didattica.

Dal libro "Filastrocche in cielo e in terra" di Gianni Rodari, Virgilio Savona ha tratto quindici tra le poesie più belle, per musicarle e crearne una rappresentazione teatrale ideale per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Musica, testi e appunti di regia sono gli ingredienti necessari per dar vita a quei bizzarri personaggi e fantastici mondi che arricchiscono l'universo dell'indimenticabile poeta.

### Competenze base per l'apprendimento permanente

Le attività saranno orientate al raggiungimento graduale delle abilità previste dal documento delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente. In particolar modo le seguenti:

- **Competenza alfabetica-funzionale:** indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
- **Competenza multilinguistica:** definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di



riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

- **Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
- **Competenza digitale:** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
- **Competenza sociale,** personale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- **Competenza in materia di consapevolezza e d'espressione culturali:** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

#### Prerequisiti di base trasversali alle classi

- Ascoltare e comprendere semplici indicazioni.
- Esprimere il proprio punto di vista.
- Collaborare e cooperare con i compagni.



#### Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi generali

Il seguente progetto coinvolge tutte le classi della scuola, pertanto si ritiene opportuno fare riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento, riferiti alle discipline di riferimento, presenti nelle Indicazioni Nazionali (versione 2012) e al curricolo verticale della scuola.

#### Obiettivi specifici trasversali a tutte le classi

- Ascoltare, seguire indicazioni e comprendere semplici messaggi orali.
- Analizzare un testo poetico, con approfondimento in base alla classe di appartenenza.
- Cantare in coro.
- Utilizzare l'immagine come strumento di espressione creativa di sé.
- Entrare in contatto con il proprio corpo come canale di espressione delle emozioni.

#### Metodologia/attività

- Ascolto attivo
- Conversazioni e riflessioni guidate relative a brani letti e ascoltati ed esperienze vissute.
- Attività a piccolo e grande gruppo
- Attività individuali
- Brainstorming
- Circle-time
- Peer education
- Story telling
- Role Play
- Drammatizzazione
- Attività di ascolto
- Lezione frontale
- Apprendimento cooperativo
- Didattica manipolativa e laboratoriale

#### Discipline di riferimento

- Italiano
- Musica
- Arte e immagine
- Tecnologia e Informatica
- Discipline di studio
- Educazione fisica
- Educazione civica



### Prodotto finale

Rappresentazione scenica

### Verifiche

Si prevedono momenti di verifica, in itinere e finale, individuati in sede di programmazione.

## ● "Programma frutta e verdura nelle scuole" - Scuola primaria

Il Programma, promosso dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è destinato alle scuole primarie. L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli da parte dei bambini e una maggiore frequenza nel consumo settimanale. Incremento nella conoscenza delle varietà, della stagionalità e dei prodotti che aderiscono ai sistemi di qualità nazionali ed unionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aule

## Approfondimento

Il Programma è destinato alle scuole ed individua negli alunni delle scuole primarie i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito. L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

### ● "Programma latte nelle scuole" - Scuola primaria

---

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli alunni delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Incremento del consumo da parte dei bambini di latte alimentare e yogurt nell'arco della settimana; incremento del numero degli alunni che inseriscono uno o più prodotti lattiero-caseari nell'ambito della dieta alimentare; aumento della consapevolezza dell'importanza e degli effetti del latte nella dieta alimentare e della conoscenza dei prodotti che aderiscono ai sistemi di qualità nazionali e unionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule

## Approfondimento

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati. Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono



essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. E' un prodotto ad elevata "densità nutrizionale", ma a bassa "densità energetica". Eppure, proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate.

Il Programma è realizzato annualmente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE  
DIGITALE  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola utilizza un avanzato e completo applicativo web per la comunicazione scuola-famiglia: è sufficiente collegarsi ad internet da qualunque personal computer affinché la segreteria, i docenti e le famiglie possano accedere in modo sicuro alla propria area riservata ed utilizzare, ciascuno per la propria competenza, il registro elettronico per assenze, valutazioni, pagelle, argomenti delle lezioni, compiti per casa, avvisi, comunicazioni scolastiche, ricevimento insegnanti.

Dall'anno scolastico 2019/2020, a seguito del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria causata dall'epidemia di Covid-19, l'applicativo è utilizzato anche per la Didattica Digitale Integrata: l'interazione tra la scuola e la famiglia si è estesa, con l'aggiunta della possibilità di comunicare con audio e video in tempo reale e a distanza e di pubblicare e conservare materiali prodotti dagli insegnanti per la Didattica a Distanza.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Attraverso l'uso di una didattica digitale integrata gli alunni possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di risorse e strumenti informatici (tablet, LIM), in attività di apprendimento guidato o di problem solving.

Ciò permette di:

- Valorizzare le conoscenze e le esperienze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

Si promuove l'uso della tecnologia a beneficio di un'attività comunemente eseguita con gli alunni: la tecnologia agisce come sostituto dello strumento diretto, senza cambiamento funzionale. Gli insegnanti in alcune situazioni programmate, sostituiscono i tradizionali metodi di istruzione con strumenti digitali ad esempio la LIM in alcuni casi è usata al posto della lavagna d'ardesia.

Alunni e Insegnanti utilizzano computer e tablet per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 la scuola ha adottato il Piano scolastico della Didattica Digitale Integrata che potrà essere proposta come modalità didattica in caso di lockdown, o qualora emergesse la necessità contingente di contenere un contagio, o per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi.

Titolo attività: ACCESSO A INTERNET  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 1. Strumenti

Attività

**attesi**

E' realizzato il cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/W-Lan) per permettere un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali. Sono coperte tutte le aule e i laboratori.

L'intera scuola è coperta dalla rete Wi-fi.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE  
DIGITALE - GESTIONALE WEB PER  
SEGRETARIA DIDATTICA E  
AMMINISTRATIVA  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Un applicativo gestionale web offre funzioni specifiche per la segreteria didattica e amministrativa e permette di gestire anagrafe studenti e genitori, gestione docenti, stampa elenchi, stampa certificati, stampa pagelle, registro elettronico.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA  
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

La scuola è dotata di un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI  
DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata.

Titolo attività: AMBIENTI ONLINE PER LA DIDATTICA  
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola utilizza una piattaforma inserita nel Registro Elettronico. Le video lezioni sono ospitate sui server sicuri di ScuolaOnLine, garantendo così un accesso degli utenti profilato e garantito. L'aula virtuale è completamente chiusa, senza possibilità di accesso da parte di utenti esterni che non risultino autenticati dal Registro elettronico.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE  
SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola è aperta alla conoscenza e al possibile utilizzo di



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

didattiche innovative; la formazione dei docenti è improntata all'acquisizione di competenze in merito.

E' prevista una maggior fruizione pratica della strumentazione informatica, che verrà ulteriormente potenziata. Per questo motivo gli insegnanti sono impegnati nella formazione sulle metodologie e strategie per la didattica in ambiente 2.0 e sulla valutazione nella Didattica a Distanza.

Titolo attività: SINERGIA CON IL PTOF  
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD può servire a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale della scuola.



## **Valutazione degli apprendimenti**

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

"CASA FAMIGLIA" - MO1E00300C

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di rendere evidenti agli occhi dei singoli bambini, del gruppo, dei genitori e delle insegnanti il percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare, ma a spirale, e sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa. In questa fascia d'età i progressi sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori tra i quali anche l'ambiente socio-economico-culturale di provenienza, le esperienze familiari ed extrascolastiche compiute prima dell'ingresso alla scuola dell'infanzia e durante la frequenza, la continuità della frequenza stessa, la qualità delle proposte educative, fattori individuali biologici e cognitivi. La valutazione ha l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. Viene realizzata per riorientare le pratiche educative in un'ottica riflessiva, secondo modalità a prevalenza qualitativa (documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo, ecc.). La valutazione del contesto educativo, inteso come l'insieme delle risorse materiali, umane e simboliche messe in atto da una realtà educativa per sostenere e promuovere la crescita dei bambini e di tutti coloro che se ne prendono cura, è un processo essenziale per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate allo scopo di individuare aspetti problematici e risorse per realizzare innovazioni significative (Documento base - Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei").

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste per il primo ciclo dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione per le singole discipline sono stati integrati dal collegio dei docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

## **Allegato:**

Criteri di valutazione ed. civica.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici per ciascuna disciplina del curriculum, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sono, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3



e 7 del Decreto valutazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Strumenti privilegiati della valutazione sono i questionari, le prove soggettive/oggettive, le prove pratiche, i test a risposta multipla, aperta o chiusa e i colloqui con gli alunni (interrogazioni), e sono opportunamente integrati da osservazioni significative. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti trasversali a ogni materia, allegati al presente documento.

## **Allegato:**

Criteri di valutazione trasversali.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione del comportamento.

## **Allegato:**

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

"CASA FAMIGLIA" - MO1E00300C



## Certificazione delle competenze

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione (Cf. Decreto Legislativo n. 62/2017).

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (D.M. 742 del 3/10/2017).

"Gli insegnanti valorizzano anche eventuali competenze ritenute significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale (MIUR, Nota prot. 1865 del 10/10/2017).



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel D. Lgs. n. 66/2017 nei principi e nelle finalità definite all'art. 1 si esplicita che "L'inclusione scolastica:

- riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, (...)

La nota 1143 del 17 maggio 2018 incoraggia una riflessione sugli enormi passi avanti fatti in termini di inclusione, ribadendo che il fine ultimo della progettazione didattica deve essere il successo formativo di ognuno.

La scuola del nuovo millennio deve tenere conto da una parte del dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità, dall'altra della necessità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe. L'inclusione dei bambini con disabilità o bisogni educativi speciali nella scuola di tutti richiede una particolare attenzione. Occorre innanzitutto riconoscere l'impegno richiesto a questi bambini nel confrontarsi con il nuovo contesto e sostenerli nell'affrontarlo, ma deve essere anche valorizzata l'importante funzione abilitativa e riabilitativa dell'esperienza di apprendimento e socialità realizzata all'interno del gruppo di coetanei e in un ambiente sicuro, accogliente e stimolante. A sua volta la presenza di bambini diversi per comportamenti o per competenze costituisce un'importante esperienza formativa per tutti i bambini, che imparano a conoscere e accettare le eventuali difficoltà di un compagno e a sviluppare sentimenti e azioni di solidarietà e aiuto.

L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola,



a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.

La nostra scuola elabora curricoli inclusivi nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità e delle situazioni concrete di apprendimento e progetta modi nuovi che aiutino a scoprire le capacità e a far crescere le competenze di ogni alunno. Il collegio docenti elabora curricoli verticali e assicura la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati, oltre che scelte didattiche efficaci e ineludibili per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze, che prendano in carico il cambiamento sostenibile del Paese per un futuro migliore. Pensa alla classe non come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

#### **Progetto per alunni certificati, segnalati e in situazione di svantaggio**

La scuola è in grado di accogliere alunni con bisogni educativi speciali (BES), prestando attenzione all'integrazione socio-cognitiva e psico-affettiva e con la progettazione di una didattica che produca un reale vantaggio per l'alunno e per la classe all'interno della quale viene inserito.

In questa progettazione fa riferimento alla Legge 104/92 e all'“Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado”. Il team dei docenti elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

La scuola, attraverso azioni di formazione e autoformazione, intende anche approfondire protocolli di intervento sui bambini con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) (L. 170/10), che verranno valutati e applicati in caso di segnalazione. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Nei casi sopra indicati le modalità di lavoro previste sono:

- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e di valutazione concordate;
- rapporti di collaborazione con la famiglia.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti in tali documenti viene monitorato con regolarità.



La scuola realizza inoltre attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, affiancando loro insegnanti che li aiutino nell'apprendimento della lingua italiana. Viene favorita così la loro inclusione e il successo scolastico.

Un'attenzione particolare viene data ad alunni con altri BES, con situazioni familiari difficili e svantaggio socio-economico-culturale.

Si sottolinea che l'accoglienza degli alunni in situazione di svantaggio, finalizzata al compimento del percorso formativo scolastico, si iscrive nella mission della Regola di Vita e Comunione (Costituzioni) delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento. Tali alunni sono anche quelli che hanno situazioni familiari difficili. In queste situazioni sono più frequenti i contatti con la famiglia, per cercare di concordare una strategia educativo-didattica efficace che favorisca l'apprendimento e la vita di relazione. Dove è possibile si verifica insieme alla famiglia l'efficacia degli interventi realizzati.

La scuola aderisce al "Progetto di individuazione precoce dei Disturbi di apprendimento" previsto dal Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia Romagna (art. 7 comma 1 L. 8 ottobre 2010 n. 170).

#### PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI) Anno scolastico 2024/2025

##### Parte I

##### Analisi dei punti di forza e criticità

##### A. Rilevazione dei BES presenti:

##### 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

- |                  |   |
|------------------|---|
| • minorati vista | / |
| • minorati udito | / |
| • Psicofisici    | 6 |

##### 2. disturbi evolutivi specifici

- |                        |   |
|------------------------|---|
| • DSA                  | 1 |
| • ADHD/DOP             | / |
| • Borderline cognitivo | / |
| • Altro                | 5 |

##### 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)

- |                   |   |
|-------------------|---|
| • Socio-economico | 5 |
|-------------------|---|



- Linguistico-culturale 1
- Disagio comportamentale/relazionale 1

|                                                                                         |      |   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|------|---|
| <b>Totali</b>                                                                           | 19   |   |
| % su popolazione scolastica                                                             | 9,13 |   |
| N° PEI redatti dai GLHO                                                                 |      | 6 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria |      | 2 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria  |      | 3 |

### B. Risorse professionali specifiche

|                                      |                                                                             |    |
|--------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----|
| Insegnanti di sostegno               | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | sì |
|                                      | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | sì |
| <b>AEC</b>                           | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | no |
|                                      | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | no |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b> | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | no |
|                                      | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | no |

no

|                                                     |    |
|-----------------------------------------------------|----|
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>         | no |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> | sì |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>    | sì |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>                         | no |

### C. Coinvolgimento docenti curricolari

|                                         |                                                              |    |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>  | Partecipazione a GLI                                         | no |
|                                         | Rapporti con famiglie                                        | sì |
|                                         | Tutoraggio alunni                                            | sì |
|                                         | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| <b>Docenti con specifica formazione</b> | Partecipazione a GLI                                         | no |
|                                         | Rapporti con famiglie                                        | no |
|                                         | Tutoraggio alunni                                            | no |
|                                         | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | no |
| <b>Altri docenti</b>                    | Partecipazione a GLI                                         | sì |
|                                         | Rapporti con famiglie                                        | sì |



|                                                                                                                                                     |                                                                                                   |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                                                                                                                                                     | Tutoraggio alunni                                                                                 | sì |
|                                                                                                                                                     | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                                      | sì |
| D. Coinvolgimento personale ATA                                                                                                                     | Assistenza alunni disabili                                                                        | no |
|                                                                                                                                                     | Progetti di inclusione / laboratori integrati                                                     | no |
| E. Coinvolgimento famiglie                                                                                                                          | Coinvolgimento in progetti di inclusione                                                          | sì |
|                                                                                                                                                     | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante                                  | sì |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.                                                           |                                                                                                   |    |
| Rapporti con CTS / CTI                                                                                                                              |                                                                                                   |    |
|                                                                                                                                                     | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità                         | sì |
|                                                                                                                                                     | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili                      | sì |
|                                                                                                                                                     | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                                                | sì |
|                                                                                                                                                     | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                                             | sì |
|                                                                                                                                                     | Progetti territoriali integrati                                                                   | sì |
|                                                                                                                                                     | Progetti integrati a livello di singola scuola                                                    | no |
|                                                                                                                                                     | Rapporti con CTS / CTI                                                                            | sì |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato                                                                                                      | Progetti territoriali integrati                                                                   | no |
|                                                                                                                                                     | Progetti integrati a livello di singola scuola                                                    | no |
|                                                                                                                                                     | Progetti a livello di reti di scuole                                                              | no |
| H. Formazione docenti                                                                                                                               | Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe                                | sì |
|                                                                                                                                                     | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva                 | no |
|                                                                                                                                                     | Didattica interculturale / italiano L2                                                            | no |
|                                                                                                                                                     | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                         | no |
|                                                                                                                                                     | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | no |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:                                                                                                |                                                                                                   |    |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo 4                                                                            |                                                                                                   |    |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti 4                                                      |                                                                                                   |    |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive 4                                                                                |                                                                                                   |    |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola 4                                                                     |                                                                                                   |    |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti 4                           |                                                                                                   |    |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative 3 |                                                                                                   |    |



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi 4

Valorizzazione delle risorse esistenti 4

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione 4

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo 4

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## Parte II

### Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2025/2026)

Per l'anno scolastico 2025/2026 vengono consolidati gli obiettivi relativi all'inclusività già posti in atto negli anni precedenti:

- **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Nelle classi ove sono presenti bambini con DSA o bambini certificati (L. 104/92) continuerà a essere presente personale educativo assistenziale (PEA) o sostegno sulla classe. Confermare un'insegnante con funzioni di coordinamento che, collaborando con la coordinatrice (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83), assicuri un efficace svolgimento di tutte le attività finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Tale figura continuerà ad avere anche il compito di monitorare e valutare in itinere le attività di integrazione.

### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Continuare a partecipare a corsi organizzati dalle realtà territoriali. Continuare a organizzare corsi specifici in collaborazione col Fonder o altre associazioni

### Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Continuare a personalizzare le prove di valutazione in coerenza con i PEI e PDP dei singoli alunni. La valutazione deve tenere conto dei PEI e dei PDP.



### Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Qualora si presentassero nuove situazioni di BES, se possibile verrà inserito nuovo personale educativo assistenziale (PEA) o sostegno sulla classe.

### Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Continuare a richiedere, fin dagli inizi dell'anno scolastico e in itinere, anche in modalità da remoto, gli incontri di confronto con gli esperti (neuropsichiatra, logopedista, psicologa, etc...) che seguono gli alunni fuori dalla scuola. Al termine del protocollo di screening richiedere agli esperti competenti approfondimenti circa le modalità di invio e nuove valutazioni degli alunni che sono risultati fragili in specifiche aree.

### Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Anticipare agli inizi dell'anno gli incontri del GLO finalizzati alla condivisione del PEI e del PDP con verifica in itinere a seconda dei casi.

### Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Viene confermato quanto espresso nel PTOF.

La scuola è in grado di accogliere alunni con bisogni educativi speciali (BES), prestando attenzione all'integrazione socio-cognitiva e psico-affettiva e con la progettazione di una didattica che produca un reale vantaggio per l'alunno e per la classe all'interno della quale viene inserito. Questa progettazione fa riferimento alla Legge 104/92 e all'“Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado”. In questi casi, il team dei docenti elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. La scuola, attraverso azioni di formazione e autoformazione, intende anche approfondire protocolli di intervento sui DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) (L. 170/10), che verranno valutati e applicati in caso di segnalazione. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo



scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Nei casi sopra indicati le modalità di lavoro previste sono:

- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e di valutazione concordate;
- rapporti di collaborazione con la famiglia e con gli enti territoriali predisposti alla cura di tali soggetti.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti in tali documenti viene monitorato con regolarità.

La scuola, in caso di necessità, realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, affiancando loro insegnanti che li aiutino nell'apprendimento della lingua italiana. Viene favorita così la loro inclusione e il successo scolastico. Un'attenzione particolare viene data ad alunni con altri BES, con situazioni familiari difficili e svantaggio socio-economico-culturale. In queste situazioni sono più frequenti i contatti con la famiglia, per cercare di concordare una strategia educativo-didattica efficace che favorisca l'apprendimento e la vita di relazione. Dove è possibile si verifica insieme alla famiglia l'efficacia degli interventi realizzati. Saranno favorite e incrementate, ove necessario, le attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.). La scuola aderisce al progetto di individuazione precoce dei Disturbi di apprendimento previsto dal Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia Romagna (art. 7 comma 1 L. 8 ottobre 2010 n. 170). La scuola conferma la disponibilità all'inserimento di bambini, coinvolti in situazioni emergenziali.

#### Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si fa carico dell'assunzione del personale di sostegno e PEA stanziando un budget annuale.

#### Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Circa le risorse economiche, l'istituto non riceve aiuti da enti pubblici.



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Continuare ad avere cura della gestione della fase di transizione attraverso incontri con i docenti della scuola di grado inferiore e superiore; organizzazione di incontri di continuità.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2025

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/06/2025

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del PEI per gli alunni in situazione di disabilità certificata è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nella relazione con l'alunno. L'obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento.



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica. È redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (Equipe Psico-Sociosanitaria) con la collaborazione della famiglia.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel dialogo educativo per la conoscenza della situazione dell'alunno e quindi procedere all'attuazione di strategie educativo-didattiche nel percorso di inclusione scolastica dell'alunno.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Nella fase di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro vengono effettuati dei colloqui tra i docenti e con i genitori, in modo da accompagnare il bambino nella prosecuzione del proprio percorso scolastico.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

|                                     |                                                                                                                                                                                                                                                  |   |
|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Collaboratore del DS                | Collaboratori della Coordinatrice delle attività educative e didattiche. Collaboratore della Coordinatrice delle attività educative e didattiche alla Scuola dell'Infanzia.                                                                      | 3 |
| Funzione strumentale                | Mantiene i contatti con il Comune di Modena per gli Itinerari Scuola-Città                                                                                                                                                                       | 1 |
| Nucleo Interno di Valutazione       | Elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).                                                                                                                                                           | 4 |
| Gruppo di Lavoro per l'Inclusività. | Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), consulenza e supporto ai docenti per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP). | 5 |

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata                                                                      | N. unità attive |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| Docente infanzia                          | Insegnanti di riferimento delle sezioni. Specialiste progetti motoria, musica e inglese. | 6               |



| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|-------------------------------------------|---------------------|-----------------|
|-------------------------------------------|---------------------|-----------------|

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Docente di sostegno

Insegnanti di sostegno su bambini certificati L. 104/92. Insegnanti di potenziamento e appoggio su bambini in difficoltà.

Impiegato in attività di:

3

- Potenziamento
- Sostegno

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|

Docenti discipline curriculari. Specialiste Ed. Fisica, Inglese, Musica, Religione.

Impiegato in attività di:

Docente primaria

13

- Insegnamento
- Progettazione

Sostegno su alunni certificati L. 104/92. Personale Educativo Assistenziale (PEA) per bambini in difficoltà.

Docente di sostegno

Impiegato in attività di:

5

- Potenziamento
- Sostegno



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive della Coordinatrice delle attività educative e didattiche. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Si occupa della predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc...

Ufficio per la didattica

Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi. Gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni. Referente e operatore amministrativo per registro elettronico. Tenuta dei fascicolo alunni e relative pratiche; cambio annuale con relativa archiviazione. Tenuta documenti in base alla D.Lgs 196/03. Gestione documentale per pagelle, certificazioni. Corrispondenza con le famiglie e tenuta del relativo registro delle circolari. Espletamento delle pratiche inerenti le elezioni degli Organi collegiali. Collaborazione con l'area personale per i dati inerenti la gestione organici.



## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.casafamiglia.it/documenti/modulistica-da-scaricare/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: FISM

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

La Fism è la Federazione delle scuole dell'infanzia paritarie no profit di ispirazione cristiana. Le scuole che vi aderiscono sono impegnate a promuovere l'educazione integrale del bambino, secondo una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

A Modena la Fism promuove la convenzione con il Comune e ha istituito il Coordinamento Didattico che organizza annualmente corsi di qualificazione e aggiornamento per il personale docente.



## Denominazione della rete: Comune di Modena

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La convenzione tra il Comune di Modena e le scuole dell'infanzia appartenenti alla Fism riguarda progetti sulla qualità del servizio, la gestione sociale dello stesso, il coordinamento pedagogico, l'inserimento di bambini con handicap o svantaggiati, la formazione e l'aggiornamento del personale.

## Denominazione della rete: Convenzione Università

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La scuola attiva convenzioni con le Università per accogliere tirocinanti.

## Denominazione della rete: Fondo Enti Religiosi (Fond.E.R)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La scuola aderisce a FOND.E.R. ente che promuove la cultura della formazione continua e finanzia piani formativi rivolti ai lavoratori laici e religiosi degli Enti/Istituti aderenti.



## Denominazione della rete: Convenzione Scuole Secondarie di Secondo Grado

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Alternanza Scuola-Lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

La scuola attiva convenzioni con le Università per accogliere tirocinanti, e con le scuole secondarie di secondo grado per accogliere studenti per il tirocinio formativo PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

## Denominazione della rete: FIDAE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

La FIDAE è una federazione di Scuole Cattoliche primarie e secondarie che rappresenta e difende gli interessi dei suoi soci in tutte le sedi ecclesiastiche e laiche, istituzionali e professionali, nazionali e internazionali. A livello nazionale e provinciale organizza corsi di qualificazione e aggiornamento per il personale docente.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: La sfida delle competenze: approfondimenti sugli strumenti di valutazione

Obiettivo del corso è quello di approfondire e consolidare la capacità degli insegnanti di attivare e valutare competenze, sviluppando in modo specifico strumenti di lavoro per la valutazione, tenendo conto del fatto che le competenze si attivano attraverso "apprendimenti significativi" di conoscenze e abilità in un contesto laboratoriale, in cui lo studente è coinvolto (personalmente e in gruppo) nell'affrontare situazioni e risolvere creativamente problemi.

|                           |                                                                                              |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Destinatari               | Docenti Scuola primaria                                                                      |
| Modalità di lavoro        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Relazione del docente</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola                                                       |

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Metodi e tecniche di gestione d'aula

Gli obiettivi del corso sono: fornire strumenti operativi per la gestione delle relazioni all'interno della



classe; attivare competenze rispetto all'uso delle tecniche di comunicazione, del problem solving, della gestione dei conflitti; supportare l'azione dell'insegnante nell'applicazione delle nuove metodologie didattiche-educative; potenziare gli strumenti contro la dispersione scolastica; incrementare la motivazione all'apprendimento degli alunni.

|                           |                                                                                              |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Destinatari               | Docenti Scuola primaria                                                                      |
| Modalità di lavoro        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Relazione del docente</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola                                                       |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: La scuola come comunità: buone pratiche sulla comunicazione in aula e non solo

Il corso è progettato con un marcato carattere operativo. L'obiettivo è proporre pratiche efficaci di comunicazione, dunque gli aspetti teorici sono ridotti a quanto operativamente serve per la gestione delle buone pratiche. I settori su cui verte il corso sono le buone pratiche di comunicazione con gli allievi, con i colleghi, con i genitori.

|                           |                                                              |
|---------------------------|--------------------------------------------------------------|
| Destinatari               | Docenti Scuola primaria                                      |
| Modalità di lavoro        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola                       |



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: La conduzione del gruppo classe nella Scuola Primaria: strategie educative e stress da insegnamento**

---

Il corso si propone di fornire ai docenti conoscenze e strumenti utili per identificare e gestire lo stress, approfondire gli aspetti critici dello sviluppo legati all'età adolescenziale, saper costruire una relazione positiva con un gruppo classe in età preadolescenziale e adolescenziale.

|                           |                                                                                              |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Destinatari               | Docenti Scuola primaria                                                                      |
| Modalità di lavoro        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Relazione del docente</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola                                                       |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Accoglienza e inclusione di**

---



## bambini difficili

---

Accogliere e apprendere per una scuola plurale e inclusiva.

|                           |                                                                                              |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Destinatari               | Docenti Scuola dell'infanzia                                                                 |
| Modalità di lavoro        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Relazione del docente</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito                                                       |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Fare didattica in ambiente 2.0 (metodologie didattiche)

---

La didattica in ambiente 2.0 consiste nell'applicare il modello della scuola-laboratorio, partendo dalla didattica e non dal supporto tecnologico. Nella scuola-laboratorio non si studia prima per applicare poi: lo spazio del fare è lo spazio stesso dell'apprendere.

|                           |                                                              |
|---------------------------|--------------------------------------------------------------|
| Destinatari               | Docenti Scuola primaria                                      |
| Modalità di lavoro        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola                       |



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Le qualità spirituali dell'educatore

---

In sintonia con l'aspetto carismatico dell'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento, i docenti ne approfondiscono e condividono i valori e lo stile educativo.

|             |                                         |
|-------------|-----------------------------------------|
| Destinatari | Docenti Scuola dell'infanzia e primaria |
|-------------|-----------------------------------------|

|                    |                         |
|--------------------|-------------------------|
| Modalità di lavoro | • Relazione del docente |
|--------------------|-------------------------|

|                           |                                        |
|---------------------------|----------------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|----------------------------------------|

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Alleanza educativa Scuola-Famiglia

---

L'alleanza educativa Scuola-Famiglia, ritenuta fondamentale per la formazione integrale del



bambino, implica approfondimenti, dialogo e incontri formativi per tutta la comunità educante.

|             |                                                   |
|-------------|---------------------------------------------------|
| Destinatari | Comunità educante scuola dell'infanzia e primaria |
|-------------|---------------------------------------------------|

|                    |                         |
|--------------------|-------------------------|
| Modalità di lavoro | • Relazione del docente |
|--------------------|-------------------------|

|                           |                                        |
|---------------------------|----------------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|----------------------------------------|

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Incontri di spiritualità in Avvento e in Quaresima

---

Per dar vita a un ambiente comunitario permeato dello spirito evangelico di libertà e carità, si prevedono incontri di spiritualità nei tempi forti dell'anno liturgico.

|             |                                                   |
|-------------|---------------------------------------------------|
| Destinatari | Comunità educante scuola dell'infanzia e primaria |
|-------------|---------------------------------------------------|

|                    |                         |
|--------------------|-------------------------|
| Modalità di lavoro | • Relazione del docente |
|--------------------|-------------------------|

|                           |                                        |
|---------------------------|----------------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|----------------------------------------|

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---



Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Valutazione scuola primaria - Dal curricolo alla nuova valutazione**

Il corso mira all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze per l'attuazione corretta ed efficace delle nuove modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria. Porta allo sviluppo della consapevolezza sulla correlazione tra la progettazione curricolare e didattica e la valutazione degli apprendimenti e alla valorizzazione della funzione formativa della valutazione.

|             |                                  |
|-------------|----------------------------------|
| Destinatari | Collegio Docenti Scuola Primaria |
|-------------|----------------------------------|

Modalità di lavoro

- Workshop
- Incontri on-line

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

## **Titolo attività di formazione: Ascoltare e ascoltarsi, per essere comunità educante**

L'ascolto non è un gesto privativo, ossia un non-parlare, bensì un processo attivo: un saper ascoltare, accogliere, comprendere, considerare, un tener dentro, facendo posto agli altri nei nostri pensieri e nel nostro cuore, lasciandosi interpellare e assumendo un atteggiamento di ricerca. Concepito all'interno di una dimensione relazionale, l'ascolto può dare la forza di abbandonare gli automatismi e scardinare pratiche abitudinarie, tollerando anche l'incertezza e il limite del non-sapere. L'ascolto, pertanto, ci guida verso un ripensamento, sollecitandoci a intravedere nuove risposte, avviando un



processo di riflessività, che fa nascere domande, solleva dubbi, mette in discussione l'ovvio. In altri termini, ci spinge ad andare al di là del confine rassicurante delle risposte autoreferenziali, per mettersi piuttosto alla ricerca di un orizzonte condiviso, che poggia su un senso di appartenenza.

|                           |                                        |
|---------------------------|----------------------------------------|
| Destinatari               | Docenti Scuola dell'Infanzia           |
| Modalità di lavoro        | • Relazione on-line                    |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Documentazione educativa

Le immagini hanno un enorme potenziale narrativo ed emozionale, utile per restituire alle famiglie e alla comunità i processi di apprendimento di bambini e bambine nonché il valore del lavoro educativo nell'interno dei servizi e delle scuole. Raccontare l'educazione attraverso le immagini richiede competenze tecniche e consapevolezze comunicative e pedagogiche. L'obiettivo di questa formazione è insegnare a raccontare storie di educazione attraverso le immagini fotografiche, puntando ad un equilibrio tra forma estetica e contenuto educativo. Saranno presi in considerazione alcuni esempi di utilizzo della fotografia per raccontare storie e si offriranno spunti tecnici per realizzare foto di qualità.

|                           |                                        |
|---------------------------|----------------------------------------|
| Destinatari               | Docenti Scuola dell'Infanzia           |
| Modalità di lavoro        | • Relazioni on-line                    |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: La scrittura: aspetti cognitivi, relazionali e segnali di difficoltà

---

La scrittura è espressione unica della individualità di ciascuno nella sua fase matura, ma è prima di tutto, dal disegno in poi, un apprendimento a tutti gli effetti, sintesi del livello di percezione ed organizzazione emotiva e spazio-temporale di ogni bambino oltre che fatto culturale e di trasmissione comunicativa. E' obiettivo di questo corso sensibilizzare i docenti a un lavoro consapevole sul gesto grafico prima e sull'insegnamento della scrittura poi, come attività strettamente legate al rafforzamento delle precompetenze e delle funzioni di apprendimento trasversale quali modalità attentive, concentrazione, controllo ed autocontrollo, motivazione, senso di competenza.

|                           |                                        |
|---------------------------|----------------------------------------|
| Destinatari               | Docenti Scuola Primaria                |
| Modalità di lavoro        | • Laboratori                           |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Educare cittadini e cittadini digitali - Bullismo e cyberbullismo: intervenire nel contesto scolastico**

---

Il corso mira, attraverso un taglio prevalentemente laboratoriale, a fornire gli strumenti per affrontare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in ambito scolastico. Negli webinar verranno affrontate le tematiche legate al percorso formativo e educativo del curricolo di educazione civica, che pone le sue basi nell'educazione emotiva e relazionale, il rispetto di sé e dell'altro. Sarà inoltre avviata la riflessione sull'utilizzo dei dispositivi e conoscenze del mondo online, in modo da promuovere nei docenti le competenze per fornire agli alunni/e strumenti tecnologici e culturali per cogliere le opportunità della Rete e aumentare la propria autonomia e responsabilità in relazione a temi quali cyberbullismo, hate speech, sexting, privacy, web reputation, fake news.

|                           |                                                                                |
|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| Destinatari               | Insegnanti Scuola Primaria                                                     |
| Modalità di lavoro        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Webinar</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola                                         |

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Essere educatori e insegnanti cristianamente ispirati**

---



Il percorso formativo affronterà diversi temi. Le riflessioni sulle Encicliche potranno guidare il nostro essere educatori e insegnanti oggi e permetteranno l'attuazione di pratiche educative cristianamente fondate. Mettendo al centro la persona, siamo chiamati ad essere cristianamente ispirati anche nella relazione con le famiglie e con i bambini attraverso la cura e l'attenzione sul nostro agire. Dopo le riflessioni di carattere dottrinale e identitario si passerà a condividere esperienze dense di senso: alcune aiuteranno ad arricchire di nuovi linguaggi le proposte riferite all'insegnamento della religione cattolica, altre aiuteranno a cogliere le opportunità che nascono dall'interazione tra scuola-parrocchia-territorio-comunità.

|             |                                            |
|-------------|--------------------------------------------|
| Destinatari | Insegnanti scuola dell'Infanzia e Primaria |
|-------------|--------------------------------------------|

|                    |           |
|--------------------|-----------|
| Modalità di lavoro | • Webinar |
|--------------------|-----------|

|                           |                                        |
|---------------------------|----------------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|----------------------------------------|

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: In dialogo con i genitori: per una collaborazione e una comunicazione efficace e accogliente

Il percorso cercherà di rispondere a interrogativi ricorrenti: come aiutare le famiglie in difficoltà che chiedono una grande attenzione nella comunicazione e nella collaborazione? Come gestire la relazione con le famiglie che sembrano "sconfinare" nel ruolo educativo? Come comunicare in modo corretto, puntuale ma professionale con le famiglie? Quali strumenti utilizzare e come utilizzarli?

|             |                                 |
|-------------|---------------------------------|
| Destinatari | Insegnanti scuola dell'Infanzia |
|-------------|---------------------------------|



Modalità di lavoro

- Ciascun incontro affronterà un tema specifico: prevede una parte riflessiva e una esperienziale, attraverso una metodologia attiva volta a valorizzare anche il vissuto e le narrazioni dei partecipanti.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

In riferimento a quanto indicato alla sezione "Il piano di formazione del personale" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, nel corso del triennio, la scuola si propone l'organizzazione delle attività formative sopra indicate, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dell'anno scolastico.



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Corsi di formazione vari

|                                              |                                                                                                                          |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Destinatari                                  | Personale ATA                                                                                                            |
| Modalità di Lavoro                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul> |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | Fidae - Fond-Er Centoform                                                                                                |
| Formazione di Scuola/Rete                    | Attività proposta dalla singola scuola                                                                                   |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fidae - Fond-Er Centoform